iren
servizi e
innovazione

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER I SERVIZI MANUTENTIVI E GLI INTERVENTI PER LA MODIFICA ED IL RINNOVO DEGLI IMPIANTI GAS PER COTTURA E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI TORINO

Spazio riservato al timbro ed alla firma dell'Addetto SPP SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE S.P.P. L'Addetto alla sicurezza locale Firma

Torino, Aprile 2014	
Autorizzazione	**Responsabile IEC/ITC**: (ing. Massimo CIMINO)
	Responsabile Servizi Tecnologici: (p.i. Gianpaolo ROSCIO):
	Direttore Generale: (dr. Carlo DE MATTEO)

INDICE

PARTE I – PARTE NORMATIVA 4
ART. 1) PREMESSA 4
ART. 2) OGGETTO DELL'APPALTO 4
ART. 3) DURATA E RINNOVO DELL'APPALTO 5
ART. 4) AMMONTARE DELL'APPALTO 5
ART. 5) LUOGO DI ESECUZIONE 6
ART. 6) PREZZI 7
ART. 7) REVISIONE PREZZI 10
ART. 8) NUOVI PREZZI 11
ART. 9) VARIAZIONI 11
ART. 10) MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE 11
ART. 11) PAGAMENTO E FATTURAZIONE 12
ART. 12) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE 13
ART. 13) OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE. 15
ART. 14) GARANZIE 15
ART. 15) PENALITA' 16
ART. 16) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 17
ART. 17) SUBAPPALTI 19
ART. 18) ASSICURAZIONE 19
ART. 19) PREMI DI INCENTIVAZIONE 20
ART. 20) SICUREZZA 20
ART. 21) CONTROLLI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE 20
PARTE II – PARTE TECNICA 22
ART. 22) GENERALITA' 22
ART. 23) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO CONTRATTUALE 23
ART. 24) AVVISI DI MANUTENZIONE E ORDINI DI LAVORO 25
ART. 25) UTILIZZO DI PROCEDURE E STRUMENTI INFORMATICI 27
ART. 26) MANUTENZIONE PROGRAMMATA 28
ART. 27) REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO 29
ART. 28) RACCOLTA E INFORMATIZZAZIONE DATI 30
ART. 29) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E OPERE DI RINNOVO E MODIFICA DEGLI IMPIANTI 30
ART. 30) ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' E COLLAUDO 30
ART. 31) VERIFICHE IN CORSO D'OPERA 31
ART. 32) DOCUMENTAZIONI, DICHIARAZIONI, CERTIFICAZIONI E DISEGNI 32
ART. 33) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA 33
ART. 34) AMBIENTE 34
ART. 35) DISPOSIZIONI PER l'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI E PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI 35

ART. 36) NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO *36*
ART. 37) ENERGIA ELETTRICA E ACQUA *37*
ART. 38) DIVIETI *37*
ART. 39) PRESCRIZIONI PARTICOLARI *38*
PARTE III – PRESCIZIONI TECNICHE *39*
ART. 40) IMPIANTO GAS *39*
ART. 41) LINEA DI ADDUZIONE GAS *39*
ART. 42) APPARECCHI DI COTTURA E SCALDABAGNI A GAS *40*
ART. 43) IMPIANTO DI ASPIRAZIONE *42*
ART. 44) AERAZIONE E VENTILAZIONE *43*
ART. 45) IMPIANTO RILEVAZIONE FUGHE GAS *43*
PARTE IV – ALLEGATI *44*
PARTE V – CLAUSOLE VESSATORIE *45*

PARTE I – PARTE NORMATIVA

ART. 1) PREMESSA

1.1. La Società Iren Servizi e Innovazioni (di seguito denominata ISI o Committente) intende appaltare (in virtù della convenzione stipulata con la Città) le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti gas per cottura e produzione di acqua calda sanitaria e impianti di aspirazione aria nei locali cucina di edifici del Comune di Torino.

1.2. L'appalto è soggetto a quanto disposto dal D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dalle disposizioni del Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, in quanto applicabili ai soggetti di cui all'art. 3, comma 28 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

1.3. Le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto hanno valore vincolante per l'Appaltatore insieme a quelle del Capitolato Generale d'Appalto del Gruppo IREN datato Luglio 2010, scaricabile dal sito internet www.gruppoiren.it, Titoli n. I e II, che si intendono completamente conosciute e richiamate. In caso di contrasto prevarranno le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto".'

ART. 2) OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. Il presente appalto ha per oggetto le opere di controllo, manutenzione preventiva e manutenzione ordinaria ai fini dell'efficienza e della sicurezza degli impianti di cottura e produzione di acqua calda sanitaria funzionanti a gas metano e degli impianti di aspirazione aria installati nei locali cucina degli edifici del Comune di Torino, inclusa la colonia di Loano (SV) dettagliati negli allegati, nonché la realizzazione di opere per la modifica ed il rinnovo degli impianti stessi.

2.2. Le principali prestazioni previste nell'appalto sono:

a) manutenzione programmata, comprendente la pulizia, i controlli funzionali di sicurezza e la riparazione delle apparecchiature compresa la sostituzione dei ricambi (termocoppie, piezoelettrici, bruciatori pilota, guarnizioni e cerniere porte forni, valvole di regolazione, ecc.), la raccolta dei dati tecnici delle apparecchiature, compilazione dei report anche su supporto informatico;

b) pronto intervento in caso di anomalie, guasti o segnalazioni di allarme;

c) manutenzione straordinaria, comprendente la sostituzione completa delle apparecchiature, la fornitura e posa di materiali; opere di modifica e rinnovo degli impianti gas e di aspirazione aria locale cucina su indicazioni del Committente;

d) manutenzione straordinaria modifiche, riparazioni, sostituzioni, nuove opere fornitura e posa di materiali e apparecchiature, per gli impianti elettrici connessi alla realizzazione degli impianti gas e di aspirazione.

e) Esecuzione delle eventuali opere edili connesse alla realizzazione degli impianti, smantellamento degli impianti non utilizzabili, obsoleti, non funzionanti.

2.3. Resta esclusa dagli oneri dell'Appaltatore la fornitura del gas, dell'energia elettrica e dell'acqua necessari al funzionamento degli impianti e delle apparecchiature.

2.4. Si precisa che l'Appaltatore dovrà porre in essere tutto quanto necessario per eseguire l'appalto a regola d'arte: pertanto, ciò che nel presente Capitolato non è stato espressamente posto a carico di ISI è da intendersi a carico dell'Appaltatore.

2.5. Si intende che l'Appaltatore, per il fatto stesso di aver presentato offerta, ben conosce in ogni parte gli impianti, gli apparecchi e tutti i loro accessori installati negli edifici, nello stato in cui si trovano e non potrà addurre i difetti che vi riscontrasse e il loro particolare stato

d'uso a giustificazione della inosservanza delle prescrizioni del presente capitolato; così pure si intende che conosce ed accetta tutte le condizioni nelle quali si trovano le linee di adduzione del gas, le apparecchiature ad esse collegati, compresi i sistemi di aspirazione ed i fabbricati in cui gli impianti sono installati e non potrà quindi invocare, a discolpa dell'inadempienza degli obblighi contrattuali, le loro caratteristiche, le modalità di utilizzo degli stessi, ecc.

2.6. L'Appaltatore dovrà prestare tutte le attività richieste alle condizioni di aggiudicazione, a regola d'arte, con l'adozione delle opportune precauzioni e l'impiego dei mezzi più idonei. Le attività svolte rientrano nel Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 pertanto l'Appaltatore (o in caso di subappalto il subappaltatore) dovrà possedere le abilitazioni per la realizzazione e certificazione degli impianti oggetto dell'Appalto.

2.7. Potranno esservi attività non programmabili per le quali si potrà avere una richiesta di intervento immediato o comunque a breve termine.

2.8. Gli impianti oggetto dell'appalto sono elencati nell'allegato A, ove sono altresì riportate le caratteristiche principali degli impianti medesimi.

ART. 3) DURATA E RINNOVO DELL'APPALTO

3.1. La decorrenza delle attività avverrà presumibilmente a partire dal 1° Ottobre 2014 mediante redazione di apposito verbale inizio attività e consegna impianti.

3.2. Il presente appalto avrà la durata di 3 anni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna lavori, definito con apposito verbale di inizio lavori.

3.3. Alla scadenza, a discrezione insindacabile del Committente, il contratto potrà essere rinnovato di anno in anno e per massimo tre anni. La comunicazione di rinnovo verrà comunicata tre mesi prima della scadenza mediante lettera raccomandata.

3.4. L'Appaltatore dovrà consegnare ad ISI un cronoprogramma dettagliato relativo sia all'approvvigionamento dei materiali sia alla loro posa entro massimo 5 giorni dal ricevimento dei singoli ODL (Ordine di Lavoro). Se a giudizio di ISI si verificasse un ritardo rispetto al cronoprogramma, l'Appaltatore dovrà provvedere ad accrescere il ritmo e/o la forza lavoro senza che questo comporti alcun onere addizionale per ISI fermo restando il pagamento di penali a titolo di ritardo quali previste nel seguito del presente Capitolato.

ART. 4) AMMONTARE DELL'APPALTO

4.1. L'importo lordo presunto complessivo per le attività oggetto del presente Capitolato e per tutta la durata dell'appalto (3 anni) ammonta a 946.758,00 Euro (novecentoquarantaseimilasettecentocinquantotto) netto IVA, comprensivi degli oneri per la sicurezza derivanti da rischio di interferenza pari a 2631,00 Euro (duemilaseicentotrentuno), ed è costituito dalla somma dell'importo per le attività remunerate a canone, Art.2, comma 2 lettera A e B, più l'importo presunto remunerato a misura, in base agli elenchi prezzi richiamati, Art.2, comma 2 lettera C, D, E cosi come segue:

a) 726.858,00 EURO (settecentoventiseimilaottocentocinquantotto), importo lordo a canone su base triennale per le prestazioni relative all'ART. 2, comma 2, lettera A e B;

b) 219.900,00 EURO (duecentodiciannovemilanovecento), importo lordo presunto su base triennale per le prestazioni relative all'ART. 2, comma 2 lettera C, D, E di cui 2631,00 Euro per oneri della sicurezza;

4.2. Gli oneri della sicurezza da interferenza, pari a 2.631,00 Euro per le attività di cui al punto b, computati come indicato nel DUVRI, non sono soggetti a ribasso.

4.3. L'importo contrattuale a base di gara, per le prestazioni di cui al punto b, sarà così determinato:

- deducendo dall'importo presunto gli oneri per la sicurezza e applicando sulla differenza il ribasso di gara;
- sommando l'importo netto così determinato agli oneri di sicurezza precedentemente portati in deduzione.

4.4. L'importo effettivo contrattuale dell'Appalto sarà costituito dalla somma dell'importo effettivo per le attività remunerate a canone, Art.2, comma 2 lettera A e B, più l'importo effettivo remunerato a misura, in base agli elenchi prezzi richiamati, Art.2, comma 2 lettera C, D, E entrambi al netto del ribasso formulato in sede d'offerta.

ART. 5) LUOGO DI ESECUZIONE

5.1. Il presente appalto si riferisce alla totalità degli impianti di competenza o nella disponibilità del Comune di Torino, ubicati prevalentemente nel comune di Torino, ma anche in altri comuni della provincia di Torino, nonché nella provincia di Savona.

5.2. L'Appaltatore può quindi essere chiamato ad operare in qualsiasi fabbricato di proprietà del Comune di Torino secondo gli ordini impartiti dal Committente senza poter richiedere alcun maggiore compenso.

5.3. Gli edifici in cui l'Appaltatore si troverà ad operare sono prevalentemente destinati ad uso pubblico. Le principali destinazioni d'uso sono le seguenti: Asili nido, scuole materne, edifici adibiti a servizi socio-assistenziali e socio-ricreativi, magazzini, abitazioni. Sono comprese tutte le pertinenze degli edifici.

5.4. Presso i suddetti edifici possono essere in corso di esecuzione interventi sulle strutture edilizie e/o su altri impianti. Di norma non verranno ordinati interventi su aree oggetto di cantiere, tuttavia l'Appaltatore potrà essere chiamato ad intervenire in tali contesti, contemporaneamente ad altre ditte anche non gestite da ISI.

5.5. Prima della formulazione dell'offerta l'Appaltatore dovrà a propria cura e spese effettuare i necessari sopralluoghi obbligatori per prendere visione degli immobili oggetto degli interventi nonché eseguire tutti i rilievi e le verifiche che riterrà opportuno.

5.6. L'Appaltatore, come riportato anche nell'art 2 punto 5, con la presentazione dell'offerta dà atto di ben conoscere in ogni parte le aree, il fabbricato ed i locali nello stato in cui si trovano e non potrà addurre pretesto alcuno a giustificazione dell'inosservanza del presente Capitolato Speciale. Così pure dà atto di conoscere ed accettare le condizioni d'uso nelle quali si trovano tutte le strutture, impianti, apparecchi, arredi ed accessori installati fissi o mobili e non potrà quindi invocare a discolpa dell'inadempienza agli obblighi contrattuali la non conoscenza di tali situazioni.

5.7. L'esecuzione del servizio non dovrà in alcun modo impedire, ostacolare o rallentare le attività degli utenti e utilizzatori degli edifici. L'Appaltatore dovrà pertanto prevedere che le lavorazioni vengano effettuate anche solo in porzioni di stabile libere da fruizioni esterne; l'utilizzo di tali aree dovrà comunque essere precedentemente concordato con i fruitori degli edifici. Nel caso di interventi da eseguire in presenza di utenza (normali attività, lezioni didattiche, riunioni, segreterie tecniche ed amministrative, manifestazioni, ecc) l'Appaltatore dovrà concordare con i responsabili delle strutture i tempi e le modalità degli interventi. L'Appaltatore dovrà inoltre tenere presente che durante l'esecuzione del servizio potranno verificarsi: problematiche di intervento per parti dell'edificio, limitazioni per l'operatività delle squadre di lavoro, necessità di predisporre opere provvisionali per agevolare l'utenza. In tale ottica l'Appaltatore dovrà, se necessario, spostare i mobili o gli apparecchi a propria cura e spese, mettere al riparo con teli gli arredi e le apparecchiature, effettuare le pulizie alla fine delle lavorazioni. Tali problematiche non daranno adito a maggiori compensi oltre a quelli già previsti a capitolato.

5.8. ISI si riserva la facoltà di far eseguire attività previste nel presente Capitolato, alle stesse condizioni contrattuali, anche su altri immobili di sua proprietà o sui quali esercita un diritto reale o personale di godimento, situati in Torino e Provincia, ovvero affidati in gestione alla medesima ISI in virtù di contratti o convenzioni stipulati con soggetti terzi.

ART. 6) PREZZI

6.1. Il corrispettivo sarà determinato a misura sulla base delle prestazioni effettuate come di seguito indicato.

6.2. Per le prestazioni di cui all'art. 2.2 lettera A e B (manutenzione programmata, pronto intervento, la raccolta dei dati tecnici delle apparecchiature, compilazione dei report anche su supporto informatico) è definito un canone annuo fisso per ogni impianto affidato, in funzione delle sue caratteristiche, del numero e del tipo di apparecchiature di utilizzazione, (Allegato A).

6.3. Le prestazioni di cui all'art. 2.2 lettera C, D E, (interventi di manutenzione straordinaria e opere di modifica e rinnovo su indicazione del Committente) saranno computate a misura. Detta contabilizzazione a misura sarà effettuata applicando alle quantità ordinate ed effettivamente eseguite i prezzi dei seguenti Elenchi Prezzi, applicati in ordine di priorità come riportati, previa applicazione dello sconto formulato in sede di offerta su tutti prezzi degli Elenchi Prezzi:

- Elenco Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Piemonte, Edizione 2014 aggiornato Dicembre 2013, non allegato al Capitolato ma reperibile sul sito Internet all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it//oopp/prezziario, con particolare riferimento alle seguenti sezioni:
  - Sez.- Gas;
  - Sez.- Impianti termici;
  - Sez.- Impianti elettrici e speciali;
  - Sez.- Opere edili;
  - Sez.- 28 relativa agli oneri della sicurezza da interferenza;
  - Sezioni rimanenti.
- Elenco Prezzi delle Opere Edili ed Impiantistiche della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino – Edizione Numero 21 – 2012, non allegato al Capitolato ma acquistabile a cura e spesa dell'Appaltatore.

In caso di contrasto circa l'applicazione dei suddetti Elenchi Prezzi, saranno attuate le condizioni più vantaggiose per ISI.

6.4. Le misurazioni delle quantità saranno effettuate in contraddittorio tra gli assistenti del Committente e dell'Appaltatore. Eventuali contestazioni sulle misurazioni e sui prezzi applicati dovranno essere immediatamente fatte per iscritto dall'Appaltatore a ISI e le riserve dovranno essere confermate nel registro di contabilità nei termini prescritti.

6.5. In riferimento a quanto indicato nel Capitolato Generale d'Appalto all'art. 56, nonché a quanto riportato nel D.P.R. 207/2013 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, art.32, I prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri occorrenti a realizzare l'oggetto dell'appalto in conformità alle previsioni contrattuali ed alla perfetta regola d'arte. L'Appaltatore non potrà pretendere aumenti di prezzo, indennità, speciali compensi, o la risoluzione del contratto, adducendo a motivo errori di valutazione in sede di presentazione dell'offerta.

6.6. Con i prezzi degli Elenchi Prezzi allegati, si intendono compensate tutte le opere provvisionali e quelle necessarie per garantire l'incolumità delle persone e dei manufatti,

nonché le eventuali indennità per occupazioni temporanee, la refusione dei danni a terzi e gli oneri dovuti ad eventualità prevedibili e non prevedibili, anche se dipendenti dalla natura del sito nel quale si svolgono le attività (a titolo di esempio indicativo e non esaustivo si citano: spostamento di arredi, alimentazioni provvisorie, verifiche funzionali su impianti esistenti ecc.); è esclusa ogni pretesa di aumento prezzi, di indennità o di speciali compensi da parte dell'Appaltatore, in particolare adducendo a motivo eventuali propri errori di valutazione nella determinazione del ribasso d'asta sugli elenchi prezzi.

6.7. Si precisa che nell'importo "a misura" si intendono compresi e compensati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) circa le attività contabilizzate a misura: tutte le spese relative a forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni, carichi, trasporti, scarichi in ascesa ed in discesa in qualsiasi piano di fabbricato, vitto, alloggio e trasporto del personale, ecc., nonché quanto altro occorrente per dare il servizio e le forniture compiuti a regola d'arte, con tutti gli oneri che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente indicati o richiamati nel presente Capitolato Speciale, utili e spese generali;

b) circa i materiali che il ISI ordinerà per le opere compensate a consuntivo: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sfridi, ecc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego a piè d'opera, utili e spese generali;

c) circa i noli che ISI ordinerà per le attività compensate a consuntivo: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi pronti al loro uso, compresi utili e spese generali;

d) circa le prestazioni di manodopera che ISI richiederà per le attività compensate in economia: ogni spesa per mercedi, vitto, alloggio, fornitura degli indumenti, attrezzi ed utensili, dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari al lavoratore per compiere, nelle prescritte condizioni di sicurezza, l'attività affidatagli, nonché per il deperimento degli attrezzi stessi, per gli oneri relativi a premi per assicurazioni sociali, documenti di riconoscimento, ecc., utili e spese generali.

e) gli oneri diretti ed indiretti, prevedibili e non prevedibili, di qualsiasi natura, per somministrazioni e prestazioni occorrenti, anche se non specificatamente descritti in questo Capitolato, compresi quelli relativi ai mezzi tecnici di protezione antinfortunistica adeguati all'ambiente ed alle attività da eseguire, per dare le opere compiute in ogni loro parte a perfetta regola d'arte

f) i mezzi d'opera e tutte le altre opere provvisionali (tra cui l'installazione del cantiere in ottemperanza alle disposizioni indicate nel Piano di sicurezza) e quelle necessarie per garantire l'incolumità delle persone e dei manufatti;

g) le eventuali indennità per occupazioni temporanee, la rifusione dei danni a terzi e gli oneri dovuti ad eventualità prevedibili e non prevedibili, anche se dipendenti dalla natura del sito nel quale si svolgono le attività;

h) la rimozione ed il trasporto alla pubblica discarica dei rifiuti derivanti dagli interventi eseguiti, compresi eventuali oneri di smaltimento;

i) la pulizia a fondo dei locali ad attività ultimate (pareti, pavimenti, vetrate, ecc.);

j) quanto indicato all'art. 5 punto 7 del presente Capitolato;

k) gli oneri relativi ad assistenza e direzione tecnica;

l) gli oneri relativi ai posteggi, al trasporto dei materiali e del personale , al rilascio dei permessi in zone di traffico limitate;

m) le riunioni di coordinamento e sicurezza con i Coordinatori per la Sicurezza in fase di esecuzione;

n) le riunioni presso ISI, con cadenza almeno mensile, tra la Direzione Lavori e il Direttore

Tecnico dell'Impresa al fine di pianificare le operazioni di manutenzione;

o) eventuali maggiori oneri per attività eseguite in orari notturni o in giorni festivi, finalizzate al rispetto dei termini contrattuali

p) gli oneri relativi alla produzione di tutta la documentazione necessaria, ovvero, tutta la documentazione aggiornata del progetto e dei particolari costruttivi, gli schemi esecutivi, tutte le denunce di legge, la dichiarazione di conformità degli impianti eseguiti e/o revisionati e quant'altro occorra per attivare e condurre gli impianti nel rispetto della vigente normativa, istruzioni per l'uso e la manutenzione, l'elenco dei pezzi di ricambio, ecc.;

q) gli oneri per la messa in esercizio e programmazione di tutti i sistemi di regolazione elettronica digitale, forniti a corredo delle apparecchiature, ottimizzati sulla base delle reali condizioni di esercizio degli impianti. I parametri ed i set-point impostati sulle apparecchiature dovranno essere annotati e documentati con un rapporto di messa in esercizio che dovrà essere consegnato, a cura e spese dell'impresa, unitamente alle altre documentazioni dell'impianto.

6.8. I servizi in appalto, ancorché conclusi sotto il profilo operativo, saranno ritenuti effettivamente ultimati solo dopo la consegna, da parte dell'Appaltatore, di tutta la documentazione tecnico – amministrativa o comunque necessaria per l'attivazione, l'esercizio e la gestione degli impianti; in mancanza delle dichiarazioni di conformità o certificazioni previste dalla legge l'Appaltatore incorrerà nelle penali previste per il ritardo.

6.9. Qualora debbano essere eseguiti lavori in economia, verranno applicati, per la manodopera i prezzi desunti dalle tabelle del Collegio Costruttori della Provincia di Torino in vigore per gli operai edili. La variazione d'asta verrà applicata soltanto sulla maggiorazione del 24,30% per spese generali ed utili. Le suddette ore dovranno essere autorizzate preventivamente, in forma scritta, da ISI.

6.10. In tutti i casi, anche negli interventi eseguiti in economia, l'Appaltatore è responsabile della diligenza e della capacità del personale, della sua sicurezza, del suo rendimento sul lavoro, della esatta osservanza dell'orario stabilito, nonché della buona esecuzione degli interventi. Per gli interventi in economia sarà retribuita la sola mano d'opera effettivamente prestata in cantiere; il tempo occorrente ai tecnici per recarsi sullo stesso, per trasferirsi da un cantiere all'altro o per recarsi eventualmente in magazzino a fornirsi di attrezzi, materiali, ecc. non sarà contabilizzato. Qualora sia necessario l'impiego di mano d'opera di officina o di laboratorio per interventi non eseguibili in cantiere, l'entità di tale mano d'opera dovrà essere stabilita in contraddittorio con il Committente, prima dell'esecuzione degli interventi stessi.

6.11. Gli oneri per la sicurezza da interferenza saranno corrisposti, quando gli apprestamenti saranno effettivamente approntati, sulla base di appositi computi metrici estimativi, contabilizzando "a misura" gli apprestamenti o le attività secondo gli articoli previsti nell'Elenco Prezzi relativo agli oneri della sicurezza.

6.12. Le opere in appalto, ancorché concluse sotto il profilo operativo, saranno ritenute effettivamente ultimate solo dopo la consegna, da parte dell'Appaltatore, di tutta la documentazione tecnico – amministrativa o comunque necessaria per l'attivazione, l'esercizio e la gestione degli impianti; in mancanza delle dichiarazioni di conformità, certificazioni previste dalla legge o della documentazione "as built", l'impresa incorrerà nelle penali previste per il ritardo.

6.13. Ai fini della contabilizzazione dei corrispettivi, l'effettuazione delle prestazioni di cui all'art. 2.2 lettera A e B si considera lineare ed uniforme in tutti i mesi dell'anno per ciascun impianto.

6.14. L'Allegato A riporta l'elenco degli impianti oggetto dell'appalto, con la descrizione dei dati caratteristici degli impianti e delle apparecchiature.

6.15. I prezzi medesimi, con l'applicazione del ribasso d'asta offerto, si intendono accettati

dall'Appaltatore a tutto suo rischio.

6.16. La determinazione dei canoni annui a base di gara per impianto/sede tecnica, relativi alle prestazioni definite al precedente art. punto 2.2 lettera A e B verrà effettuata sulla base del seguente algoritmo:

Pbga = Qf+ (Nc1* Pc1)+(Nc2*Pc2)+(Nc3*Pc3)+(Np*Pp)+(Ns*Ps)+(Nb*Pb)+Pa

Il significato degli elementi dell'algoritmo precitato è il seguente:

Pbga = Prezzo annuo a base di gara per impianto/sede tecnica;

Nc1 = Numero piani cottura o cucine senza forno a gas;

Nc2 = Numero cucine fino a 4 fuochi con forno a gas;

Nc3 = Numero cucine oltre i 4 fuochi con forno a gas;

Np = Numero banchi pentola a gas:

Nb = Numero boiler a gas;

Ns = Numero stufe a gas;

Qf = Quota fissa per impianto / sede tecnica (285,48 Euro);

Pc1 = Prezzo unitario piani cottura o cucine senza forno a gas (292,29 Euro);

Pc2 = Prezzo unitario cucine fino a 4 fuochi con forno a gas (386,19 Euro);

Pc3 = Prezzo unitario cucine oltre i 4 fuochi con forno a gas (593,26 Euro);

Pp = Prezzo unitario banchi pentola (139.89 Euro);

Ps = Prezzo unitario stufe(103,91 Euro) ;

Pb = Prezzo unitario boiler (263,89 Euro);

Pa = Prezzo unitario impianto di aspirazione(109,34 Euro) ;

6.17. Eventuali osservazioni dell'Appaltatore in merito all'applicabilità delle voci degli Elenchi Prezzi alle attività ordinate dovranno essere fatte per iscritto prima dell'esecuzione delle opere stesse, pena la decadenza di ogni diritto dell'Appaltatore a riserve o richieste particolari.

6.18. ISI potrà richiedere all'Appaltatore di ordinare a ditte specializzate la fornitura e/o la posa di materiali e componenti oppure a professionisti la fornitura di prestazioni(quali predisposizione progetti, disegni, relazioni tecniche, effettuazione verifiche e collaudi, consulenze, prestazioni professionali previste dal D.Lgs. 81/08, espletamento pratiche tecnico-amministrative, ecc.) nel limite del 10% dell'importo contrattuale. I preventivi di dette attività potranno essere richiesti direttamente da ISI; nel caso in cui siano richiesti dall'Appaltatore, saranno soggetti a preventiva approvazione da parte di ISI.

6.19. Le fatture saranno intestate all'Appaltatore che avrà l'obbligo di pagarle secondo le modalità convenute e comunque non oltre 90 giorni dall'emissione, previo benestare di ISI. Gli importi delle fatture, al netto di IVA, saranno inseriti in contabilità come rimborso di somme anticipate dall'Appaltatore, maggiorati del 5% fisso. La contabilizzazione avverrà nel primo SAL utile dopo il ricevimento da parte di ISI di copia delle fatture quietanzate in originale (Ricevuta di bonifico o timbro e firma del fornitore).

ART. 7) REVISIONE PREZZI

7.1. I prezzi si intendono fissi ed invariabili per il tutto il periodo di svolgimento dell'appalto.

ART. 8) NUOVI PREZZI

8.1. Per l'esecuzione delle attività, per le forniture ed i noli di cui non siano previsti i prezzi, ISI, in contraddittorio con l'Appaltatore, provvederà, secondo quanto previsto dal Capitolato Generale, alla formulazione di "Nuovi Prezzi" ragguagliandoli, per quanto possibile, a quelli di attività simili previste negli Elenchi prezzi richiamati nel presente Capitolato. In difetto, i "Nuovi Prezzi" saranno fondati su regolari analisi facendo riferimento, nel seguente ordine, all'ultima edizione dei seguenti elenchi:

- Elenco prezzi Regione Piemonte in vigore al momento della scadenza dell'offerta;
- Analisi di mercato

8.2. I "Nuovi Prezzi", che saranno fatti risultare da apposito verbale, saranno riferiti alla data di scadenza di presentazione dell'offerta e saranno soggetti al ribasso d'asta.

ART. 9) VARIAZIONI

9.1. Il Committente nel corso dell'appalto, può:

a) revocare dall'affidamento alcuni impianti e, conseguentemente, cessare di corrispondere il relativo canone annuale; all'Appaltatore verrà riconosciuta una quota di tale canone proporzionale ai mesi effettivi di affidamento;

b) affidare impianti non compresi nell'elenco iniziale; in tal caso sarà determinato un canone annuale, come descritto all'Art. 7.16, in funzione della tipologia di impianto, numero e tipo di apparecchiature di utilizzazione installati; all'Appaltatore verrà corrisposta una quota di tale canone proporzionale ai mesi effettivi di affidamento;

c) variare le caratteristiche degli impianti e delle apparecchiature affidate. Se, ad insindacabile giudizio del Committente, l'impianto così modificato risultasse non confrontabile, per caratteristiche dell'impianto stesso e numero e tipo di apparecchiature di utilizzazione, con la situazione precedente, si determinerà un nuovo canone annuo con lo stesso criterio indicato all'Art. 7.16. I canoni vecchio e nuovo verranno corrisposti in misura proporzionale ai rispettivi mesi di affidamento.

Verranno considerate mese intero le frazioni superiori a 15 giorni.

9.2. Le previsioni del presente articolo si applicano indipendentemente dal loro importo complessivo, anche in aumento o in diminuzione oltre il quinto dell'importo contrattuale.

9.3. I provvedimenti di cui ai presenti punti verranno resi noti all'Appaltatore tramite comunicazione scritta.

ART. 10) MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

10.1. Le prestazioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera A e B saranno remunerate con frazioni mensili del canone annuale (allegato A). In caso di revoche, nuovi affidamenti o modifiche del prezzo, saranno conteggiati i mesi di effettivo affidamento contando come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni.

10.2. Ad integrazione di quanto indicato nel Capitolato Generale, si precisa che tutte le opere compensate a misura saranno computate in base alle opere effettivamente eseguite, da determinarsi esclusivamente con metodi geometrici, a numero od a peso, secondo i casi.

10.3. La manodopera impiegata per attività compensate in economia (vedi art. 7 punto 9) sarà contabilizzata in base alle ore di effettivo lavoro, nonché in base alla qualifica degli operai adeguata all'attività da eseguire anche se l'Appaltatore, per ragioni sue particolari, avrà messo a disposizione personale con qualifica superiore.

10.4. Verranno escluse dalla contabilizzazione delle ore le prestazioni degli assistenti che non prendano parte attiva e diretta all'attività stessa, essendo anche tale onere compreso nella maggiorazione per utili, spese generali, ecc.

10.5. Non saranno contabilizzati i materiali in cantiere o comunque approntati ma non posati in opera.

10.6. Ad esclusivo ed insindacabile giudizio di ISI e previa sua autorizzazione si farà ricorso alla contabilizzazione in economia, computando le ore di manodopera, le provviste ed i noli effettivamente impiegati, soltanto nei seguenti casi:

- nel caso in cui siano richieste speciali modalità esecutive oppure interventi particolari che, per la loro realizzazione, comportino oneri eccezionali non compresi tra quelli normalmente contemplati nella formulazione dei prezzi;
- quando non sia possibile tradurre in misura il risultato dell'intervento eseguito.

10.7. Il personale dell'Appaltatore prenderà servizio e lo terminerà presso la sede delle attività, intendendosi esclusi dalla contabilizzazione delle ore "in economia" i tempi necessari per i trasferimenti.

10.8. Giornalmente l'Appaltatore dovrà sottoporre ad ISI i rapporti dettagliati delle attività contabilizzate in economia.

10.9. Per i materiali e le opere per i quali gli Elenchi prezzi prevedano la contabilizzazione a peso, l'Appaltatore dovrà a propria cura e spese rilevarne il peso prima della posa presso una pesa di ISI o in subordine presso pesa pubblica, richiedendo la presenza di ISI.

10.10. Qualora il peso non fosse verificato come sopraddetto, ISI accetterà la sua valutazione da parte dell'Appaltatore applicando i pesi teorici desunti dalle apposite tabelle, senza tener conto di alcuna maggiorazione di peso per eventuali saldature, bullonature, accessori, zincatura e/o verniciatura.

10.11. Per i materiali e le opere per i quali gli Elenchi prezzi prevedano la contabilizzazione a metro lineare, le misure saranno effettuate in opera in base allo sviluppo dell'asse, senza tener conto di eventuali sovrapposizioni o compenetrazioni e di eventuali sfridi.

10.12. Il nolo di mezzi d'opera sarà riconosciuto esclusivamente per il tempo di effettivo impiego in cantiere, escludendo pertanto anche il tempo in cui il mezzo rimane a disposizione.

10.13. Il nolo di attrezzature, tra cui sono compresi i ponteggi, decorrerà dalla data in cui le stesse saranno completamente approntate ed utilizzabili e cesserà con l'ultimazione delle attività.

10.14. Salvo specifiche ed esplicite esclusioni contenute nelle singole voci degli Elenchi prezzi, si intende che i prezzi compensino tutti gli oneri relativi a provviste, lavorazioni, trasporti, salita o discesa dei materiali al piano di lavoro, ponteggi o piani di lavoro fino ad una altezza di 2 m (misurati al piano di lavoro), opere provvisionali ed a quant'altro necessario per l'esecuzione delle opere a regola d'arte, assistenza e direzione tecnica, la pulizia ad attività ultimate, nonché la rimozione ed il trasporto alla pubblica discarica dei rifiuti derivanti dagli interventi eseguiti.

10.15. In mancanza di altre indicazioni, si intende che per le attività eseguite ad altezze superiori ai 2 m dal piano di calpestio, interni ed esterni, si applicano i prezzi e le modalità di misurazione relativi a quelli eseguiti ad altezza inferiore ai 2 m e si compensa a parte il noleggio di scale o ponteggi per tutta l'altezza.

ART. 11) PAGAMENTO E FATTURAZIONE

11.1. La determinazione delle somme dovute sarà effettuata in base ai documenti contabili indicanti la qualità, la quantità e l'importo delle attività eseguite, in base ai prezzi degli

Elenchi Prezzi a cui sarà applicato il ribasso d'asta.

11.2. L'ammontare di ogni acconto dovrà risultare da:

- ammontare dell'importo netto a canone dei servizi di manutenzione programmata e pronto intervento di cui all'ART. 2, comma 2, lettera A e B;
- ammontare dell'importo netto a misura dei servizi di manutenzione straordinaria di cui all'ART. 2, comma 2, lettera C, D, E.

11.3. I pagamenti saranno effettuati a 60 giorni fine mese data fattura e saranno subordinati alla verifica dell'adempimento da parte dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori degli obblighi previdenziali assistenziali ed assicurativi inerenti il personale (DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva);

11.4. ISI, a seguito di contraddittorio con l'Appaltatore, redigerà i documenti contabili relativi entro i trenta giorni seguenti e li sottoporrà alla firma dell'Appaltatore. Solo successivamente sarà autorizzata la fatturazione. La determinazione delle somme dovute sarà effettuata in base ai documenti contabili indicanti la qualità, la quantità e l'importo delle attività eseguite, in base ai prezzi degli Elenchi Prezzi a cui sarà applicata la variazione d'asta.

11.5. Su ogni importo netto progressivo delle prestazioni, dei certificati di pagamento sarà operata una ritenuta dello 0,5 % a garanzia di eventuali inadempienze in materia contributiva dell'esecutore e degli eventuali subappaltatori. Le ritenute saranno vincolate solo in sede di liquidazione finale, previa verifica positiva del relativo documento unico di regolarità contributiva.

11.6. Ad integrazione dell'art. 59 del Capitolato Generale, si stabilisce che i pagamenti verranno effettuati in base a stati di avanzamento lavori (SAL) quadrimestrali, con scadenza a fine mese.

11.7. Indipendentemente dalla frequenza e dalle modalità di pagamento stabilite, sarà redatto uno stato di avanzamento al 31 dicembre dell'anno in corso..

ART. 12) OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

12.1. L'Appaltatore si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. a pena di nullità assoluta del contratto.

12.2. Il contratto d'appalto sarà risolto, ai sensi ed effetti di quanto stabilito dall'art. 3 comma 9.bis della Legge, nel caso in cui l'Appaltatore esegua transazioni finanziarie inerenti il contratto d'appalto (pagamenti / incassi) senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

12.3. L'Appaltatore si impegna a riportare negli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione il Codice Identificativo Gara (CIG) ove assegnato dall'Autorità sulla Vigilanza dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture ed il Codice unico di Progetto (CUP) ove obbligatorio a senso di legge. In difetto ISI potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto ai sensi ed effetti dell'art. 1456 c.c.

12.4. L'Appaltatore, nel caso in cui dovesse avere notizia che un suo Subappaltatore o subcontraente non abbia dato corso agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i, deve informarne ISI e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Torino; in difetto ISI potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto ai sensi ed effetti dell'art. 1456 c.c.

12.5. Inoltre, l'Appaltatore si impegna, nei contratti che andrà se del caso a stipulare con subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate

all'oggetto dell'appalto, ad inserire a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto/subfornitura, una clausola con la quale ciascuna parte del subappalto / subcontratto si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

12.6. Come previsto dall'art. 4 della stessa legge, le bolle di consegna dei materiali per le attività dei cantieri, dovranno indicare il numero di targa ed il nominativo del proprietario degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali stessi. Per ogni infrazione a tale obbligo verrà applicata una penale secondo quanto indicato nel relativo articolo riferito alle penali, da addebitarsi, a discrezione del Direttore dei Lavori o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o sul pagamento del SAL immediatamente successivo all'inadempimento o sul conto finale.

12.7. Tutto il personale operante, a qualsiasi titolo, nelle attività in appalto dovrà essere munito di tesserino di identificazione personale completo di: fotografia, generalità, qualifica, posizione sul libro unico del lavoro, data di assunzione, nominativo dell'impresa datrice di lavoro.

12.8. Nel caso di dipendente del Subappaltatore, dovrà essere indicata anche la data di autorizzazione al subappalto.

12.9. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento dovrà contenere anche l'indicazione di ISI, quale committente .

12.10. Il tesserino di identificazione dovrà essere leggibile e ben visibile sull'indumento di lavoro. I lavoratori sprovvisti del tesserino riportante le diciture prescritte potranno essere immediatamente allontanati dai cantieri ed ISI applicherà, per ogni infrazione riscontrata, una penale secondo quanto indicato nel relativo articolo riferito alle penali, da addebitarsi, a discrezione del Direttore dei Lavori o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sul pagamento del primo SAL utile o sul conto finale.

12.11. L'Appaltatore sarà l'unico responsabile dell'appalto e dovrà provvedere a sua cura e spese a quanto necessario affinché i lavori / servizi / forniture risultino completi e funzionanti in conformità ai documenti contrattuali.

12.12. L'Appaltatore sarà l'unico responsabile dei danni che dovesse arrecare ad ISI o a Terzi nell'esecuzione delle attività oggetto d'appalto. In caso di richiesta di risarcimento danni da parte di Terzi, l'Appaltatore si impegna a contattare il danneggiato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della citata richiesta per concordare il risarcimento dei danni subiti. Inoltre l'Appaltatore sarà tenuto a comunicare a ISI lo stato della pratica di risarcimento entro e non oltre 3 mesi dall'avvenuta richiesta di indennizzo da parte del Terzo danneggiato.

12.13. Qualora l'Appaltatore non provveda né a contattare il danneggiato né al ristoro dei danni e fatto sempre comunque salvo quanto previsto dall'art.50 del Capitolato Generale d'Appalto, ISI potrà provvedere al risarcimento dei danni e detrarre il relativo importo dai compensi ancora dovuti all'Appaltatore e ciò anche se tale danno fosse stato provocato da un Subappaltatore.

12.14. L'Appaltatore dovrà tempestivamente comunicare alla Direzione Lavori eventuali infortuni sul lavoro occorsi al proprio personale durante lo svolgimento dell'attività.

12.15. Ad integrazione dell'art. 29 del Capitolato Generale si precisa che il Direttore Tecnico di Cantiere, dovrà presentarsi periodicamente e ogni qualvolta ciò venga richiesto, presso gli uffici di ISI. Il Direttore Tecnico dovrà impartire disposizioni per l'esecuzione immediata di attività, al loro coordinamento, alla sovrintendenza sull'avanzamento e sulla qualità dei lavori, sul rispetto delle date di ultimazione degli Ordini di lavoro.

12.16. Il nominativo e recapito telefonico di detto Direttore Tecnico dovranno essere comunicati per iscritto a ISI prima dell'inizio delle attività ed in caso di variazioni almeno con cinque giorni solari di anticipo.

12.17. Per gli impianti siti fuori dal comprensorio cittadino, impianto di Loano (SV) ed altri, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, in caso di guasto, a garantire l'intervento con personale in loco al fine di rispettare le tempistiche riportate all'interno del presente Capitolato. L'Appaltatore è tenuto a fornire quotidiana comunicazione della posizione giornaliera del proprio personale per gli interventi di: manutenzione straordinaria / verifiche mensili e semestrali / periodiche; attraverso la compilazione dell'applicativo "POS_IMPRESE" fornito da ISI.

12.18. L'Appaltatore dovrà disporre di un adatto magazzino situato in Torino o immediate vicinanze, in cui ricoverare i mezzi d'opera, le attrezzature e i materiali in misura sufficiente per poter iniziare eventuali interventi urgenti. L'Appaltatore dovrà inoltre disporre di almeno un furgone fornito di materiale di largo consumo (attrezzi, valvole, tubisteria, raccordi, ecc.) per interventi di routine da eseguirsi al momento, in concomitanza al sopralluogo successivo alla richiesta di intervento.

12.19. L'Appaltatore dovrà essere in grado di garantire ad ISI, in caso di necessità, la presenza contemporanea di almeno due squadre di operai. Qualora si verificassero le condizioni, a insindacabile giudizio di ISI, questo telefonicamente potrà esigere la presenza delle squadre nei luoghi di lavoro indicati, con un preavviso di 24 ore. Oltre tale termine saranno applicate le penalità previste

ART. 13) OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE.

13.1. Si intendono a carico di ISI esclusivamente i seguenti obblighi:

- ISI redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) recante una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

ART. 14) GARANZIE

14.1. Ad integrazione di quanto indicato all'art. 8 del Capitolato Generale, si precisa che l'Appaltatore avrà l'obbligo di costituire una **garanzia fideiussoria** pari al 15 % dell'importo contrattuale, con clausola di "pagamento a prima richiesta" e con rinuncia alla eccezione di cui all'articolo 1957 del Codice Civile. Tale polizza dovrà fare riferimento allo schema tipo 1.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 marzo 2004 n. 123.

14.2. La mancata presentazione della fideiussione nelle forme e nei tempi contrattualmente previsti darà luogo alla risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore con diritto per il Gruppo ISI di pretendere il risarcimento dei danni subiti.

14.3. L'Appaltatore garantisce inoltre che i beni forniti sono immuni da vizi in conformità a quanto previsto dagli artt.1490 s.s. c.c.. Per la denuncia dei vizi il termine di cui all'art.1495 c.c. 1° comma sarà di trenta giorni.

14.4. Inoltre l'Appaltatore garantisce ai sensi dell'art.1512 c.c. per la durata di 24 mesi dalla data di consegna, il buon funzionamento dei beni venduti. In tal caso, l'Appaltatore dovrà riparare la cosa in modo tale da riportarla allo stesso stato di efficienza che avrebbe dovuto avere o, qualora la riparazione non dovesse essere possibile, dovrà sostituire la cosa non più funzionante con altra identica e nel medesimo stato d'uso di quella che era stata originariamente fornita. Limitatamente alle parti fornite il periodo di garanzia di cui sopra decorrerà a partire dalla data di sostituzione medesima.

14.5. Nel periodo di garanzia l'Appaltatore dovrà provvedere alla riparazione tempestiva, a sue spese, di tutti i guasti e le imperfezioni che dovessero verificarsi per effetto della non buona o scarsa qualità dei materiali forniti o per difetti di posa, montaggio o funzionamento.

ART. 15) PENALITA'

15.1. Ad integrazione dell'art. 13 del Capitolato Generale si specifica che, in caso di inadempimento degli obblighi posti a carico dell'Appaltatore, ISI procederà all'applicazione delle seguenti penali:

RITARDI NELLE ESECUZIONI DELLE ATTIVITA'

15.2. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per ritardo nella firma dell'Ordine di Lavoro (O.d.L.), per ritardato avvio delle attività causato dal ritardo della consegna dei documenti da parte dell'Appaltatore (documentazione necessaria per la verifica della idoneità tecnico professionale, polizze e piani di Sicurezza), per ogni giorno di ritardo;

15.3. - 1 per mille dell'importo a consuntivo di ogni O.D.L. per ogni giorno di ritardo, con un minimo di 100,00 € (cento/00 Euro) al giorno, rispetto alla data di fine esecuzione dell'attività contrattuale;

15.4. - 1 per mille dell'importo a consuntivo di ogni O.D.L. per ogni giorno di ritardo, con un minimo di 100,00 € (cento/00 Euro) al giorno, rispetto alle date fissate negli O.D.L. – Ordini di Lavoro;

15.5. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per mancata reperibilità telefonica del Responsabile Tecnico dell'Appaltatore entro 15 minuti dalla prima chiamata, anche notturna o festiva, per ogni ora o frazione di ritardo e per ciascun evento riscontrato;

15.6. - 100,00 € (cento/00 Euro) per ritardo nella mancata o inidonea (incompleta) consegna della documentazione tecnica prevista (es: Dichiarazione di Conformità e relativi allegati, rilievi, misure, ecc.) per ogni giorno di ritardo;

15.7. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per intervento di "Pronto intervento" (Emergenza) iniziato dopo 1 ora dalla chiamata, per ogni ora o frazione di ora di ritardo;

15.8. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per la mancata consegna entro il termine stabilito del programma dettagliato degli interventi di manutenzione preventiva (Calendario cronoprogramma) di cui all'art. 28 comma 2 (manutenzione programmata);

15.9. 200,00 € (duecento/00 Euro) per ogni mancata effettuazione non giustificata di un intervento di manutenzione in base al programma di cui all'art. 28.2 (manutenzione programmata);

INADEMPIENZA RISPETTO ALLE MODALITA' PREVISTE

15.10. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per anomalie risultanti a seguito di controlli o prove eseguite in corso di esecuzione dell'appalto, qualora non siano rispettate le condizioni o prescrizioni del presente Capitolato Speciale;

15.11. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per mancanza di attrezzatura o strumenti necessari all'esecuzione dell'intervento, per ciascuna mancanza riscontrata;

15.12. - 200,00 € (duecento/00 Euro) in caso di manomissione o esclusione da parte dell'Appaltatore di dispositivi di sicurezza per consentire il funzionamento degli impianti;

15.13. - 200,00 € (duecento/00 Euro) in caso di smaltimento non documentato di rifiuti o non corretta gestione dei rifiuti all'interno delle aree di lavoro;

15.14. - 50,00 € (cinquanta/00 Euro) ogni qualvolta l'Appaltatore, senza giustificato motivo non ottemperi alla consuntivazione delle attività di qualsiasi natura esse siano con l'impiego del sistema gestionale Mob-I, per ogni singola attività non gestita;

15.15. - 50,00 € (cinquanta/00 Euro) ogni qualvolta l'Appaltatore, in seguito a mancato funzionamento dei sistemi informatici di ISI, non alimenti con i dati necessari, l'applicativo Mob-I con le dovute informazioni entro tre giorni lavorativi dal ripristino del funzionamento, per ogni giorno di ritardo per ogni lavoro privo di consuntivazione delle informazioni;

15.16. - 50,00 € (cinquanta/00 Euro) Per ogni errata e/o incompleta consuntivazione delle

attività su MOB-i;

15.17. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per l'inadempienza a quanto prescritto all'art. 30 comma 1, (raccolta dei dati tecnici delle apparecchiature, compilazione dei report anche su supporto informatico) relativamente alla raccolta dati;

15.18. 500,00 € (cinquecento/00 Euro) per ogni interruzione del servizio addebitabile, a giudizio del Committente, per mancanze dell'Appaltatore (ad esempio: omissione di interventi di manutenzione);

INADEMPIENZA RISPETTO DELLE NORMATIVE IN MATERIE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

15.19. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per mancanza di tesserino di riconoscimento o tesserino irregolare dei dipendenti dell'Appaltatore o dei subappaltatori, per ciascuna infrazione individuale riscontrata;

15.20. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per mancanza sul luogo di esecuzione delle attività della documentazione relativa alla sicurezza, per ciascuna infrazione riscontrata;

15.21. - 1000,00 € (mille/00 Euro) per ciascuna violazione riscontrata (anche a seguito di segnalazione del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione o di enti di controllo) rispetto alle prescrizioni riportate nei piani di sicurezza riguardanti: il Mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, l'impiego di attrezzatura "non a norma", la presenza di personale non accreditato. (Nel caso di presenza di personale non accreditato, questi deve essere allontanato dal luogo di lavoro);

15.22. - 500,00 € (cinquecento/00 Euro) per inosservanza rispetto ai piani di sicurezza diverse da quelle indicate precedentemente;

15.23. - 100,00 € (cento/00 Euro) per ogni mancata comunicazione giornaliera dell'elenco dei cantieri (tramite l'applicativo "POS_IMPRESE") dove si interviene nella giornata, e/o mancanza dell'elenco nominativo delle maestranze impiegate per lo svolgimento di detta attività;

INADEMPIENZA RISPETTO AGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE N. 136/2010

15.24. - 200,00 € (duecento/00 Euro) per bolla di consegna dei materiali per le attività dei cantieri, priva del numero di targa e nominativo del proprietario dell'automezzo adibito al trasporto dei materiali stessi (come previsto dall'art. 4 della stessa legge);

15.25. L'importo dovuto a titolo di penale sarà compensato con quanto dovuto per pagamenti dalla stazione appaltante alla data di applicazione della penale. Se l'importo delle penali fosse superiore all'ammontare dei compensi ancora dovuti, ISI potrà avvalersi delle garanzie per il recupero del credito residuo. L'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale, raggiunto il quale ISI si riserva il diritto di risolvere il contratto per grave inadempimento, fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 16) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

16.1. Oltre a quanto previsto dall'art.18 del Capitolato Generale d'Appalto, qualora le attività del presente contratto non fossero condotte secondo le prescrizioni o rimanessero sospese per cause imputabili all'Appaltatore, ISI potrà dichiarare risolto il contratto se, in seguito a formale diffida, nel termine perentorio ed improrogabile di quindici giorni o in quel termine minore che si rendesse necessario per la natura dell'appalto, non venisse garantita la regolare e continuativa esecuzione delle attività contrattuali.

16.2. Inoltre qualsiasi violazione grave o reiterata delle normative in materia di salute e

sicurezza e ambiente è considerato un inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente contratto e determina la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Società.

16.3. ISI si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, oltre ai casi previsti dai precedenti art. 15 Garanzie ed art. 16 Penalità, al verificarsi dei seguenti eventi:

a) inadempienze sulle assicurazioni obbligatorie relative all'appalto ed al personale d'impresa;

b) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

c) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d) penalità maturate superiori al 10% dell'importo contrattuale;

e) se l'Appaltatore fosse dichiarato fallito od in stato di insolvenza od avesse richiesto un concordato giudiziale o extra giudiziale non in continuazione;

f) se l'Appaltatore sospendesse i lavori per un periodo maggiore di 10 giorni cumulati;

g) mancata presentazione della fideiussione di cui all'art. 14.3;

h) carenza dell'assicurazione di cui all'art. 18 (ad esempio a seguito di disdetta della polizza);

i) mancata effettuazione anche di uno solo degli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalle leggi e posti a carico dell'Appaltatore, che comportino o possano comportare situazioni di responsabilità a carico del Committente;

j) violazione grave e reiterata dei principi contenuti nel Codice Etico.

16.4. Fatti salvi i casi in cui l'Appaltatore decida di ricorrere al subappalto (se dichiarato in sede di gara), ISI si riserva il diritto di revocare l'affidamento a favore dell'Appaltatore, nel caso in cui, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto, non possedesse tutte le necessarie abilitazioni ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, per la realizzazione e certificazione degli impianti oggetto dell'appalto.

16.5. Anche con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GRUPPO IREN il Codice Etico, quale documento che definisce l'insieme di valori di etica aziendale che la società IREN riconosce, accetta e condivide e il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto citato. E' interesse primario di ISI che tutti coloro che incorrano in relazioni d'affari con la Società svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice etico. Il Codice etico è consultabile sul sito internet http://www.gruppoiren.it alla voce "Investor Relations Corporate Governance/Altri documenti societari.

16.6. La violazione grave o reiterata dei principi contenuti nel Codice Etico tra i quali si richiamano in particolare quelli indicati al paragrafo 2.4 "Contabilità e controlli interni" e al paragrafo 2.3 "criteri di condotta nelle relazioni con gli altri interlocutori" è considerato inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente contratto e determina la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Società.

16.7. Il contratto potrà comunque essere risolto ex art. 1456 c.c. su comunicazione di ISI in caso di commissione di un reato previsto dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni, anche non in relazione a rapporti con ISI, accertato con sentenza passata in giudicato che riconosca la Vostra responsabilità o a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., nonché in caso di irrogazione, anche in sede cautelare, delle sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la pubblica

amministrazione o dell'interdizione dall'esercizio dell'attività.

16.8. In ogni caso, al momento dell'apertura di un procedimento in sede penale nei Vostri confronti per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, dovrà esserne data informazione immediata ad ISI che avrà la facoltà di risolvere il contratto per il verificarsi di tale condizione risolutiva ex art. 1353 c.c..

ART. 17) SUBAPPALTI

17.1. Previa autorizzazione di ISI, sono subappaltabili le attività che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede d'offerta, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dall'art 118 del D Lgs. 12/04/06 n. 163 e s.m.i. e dell'art 170 del regolamento n. 207/2010.

17.2. E' fatto divieto alle imprese che abbiano concorso alla gara senza ottenerne l'aggiudicazione di divenire in qualsiasi fase di esecuzione del contratto, subappaltatori dell'impresa o imprese vincitrici.

17.3. L'affidamento in subappalto è condizionato alla presentazione da parte dell'Appaltatore di apposita istanza con allegata documentazione, almeno 20 giorni prima della data prevista di effettivo inizio di esecuzione delle prestazioni.

17.4. L'Appaltatore rimarrà l'unico e solo responsabile nei confronti di ISI e dei terzi per le attività subappaltate.

17.5. Con riferimento a quanto disposto dall'art. 118 comma 3 del D. Lgs. n 163/2006 e s.m.i. è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere a ISI, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate. In caso di inadempienza, ISI sospenderà i successivi pagamenti.

17.6. L'Appaltatore e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici trasmettono a ISI, prima dell'inizio dei servizi, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici, nonché copia del piano di sicurezza fisica dei lavoratori. Su richiesta di ISI, l'appaltatore e, suo tramite, le Imprese subappaltatrici trasmettono periodicamente a ISI copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva

17.7. L'esecuzione dei servizi affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

17.8. Le Imprese esecutrici hanno l'obbligo di predisporre, prima dell'inizio dei servizi, il piano operativo di sicurezza.

17.9. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso ISI, l'Appaltatore trasmetta, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti previsti dalla vigente normativa di qualificazione delle imprese e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/06 e s.m.i.

ART. 18) ASSICURAZIONE

18.1. L'Appaltatore dovrà stipulare, ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n.163/2006 e dell'art. 125 D.P.R. 207/2010, una polizza di assicurazione che tenga indenne ISI da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che copra i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti o opere anche preesistenti, verificatasi nel corso dell'esecuzione dei lavori per la somma stabilita in bando di gara. Le partite 1 (opere) 2 (opere preesistenti) e 3 (demolizioni e sgombero) dovranno avere quale somma assicurata l'importo di aggiudicazione.

18.2. La polizza dovrà inoltre assicurare la stazione appaltante contro **la responsabilità civile**

per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi ammonta a **Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)**. Tale polizza dovrà fare riferimento allo schema tipo 2.3 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 marzo 2004 n. 123, ed evidenziare la clausola di garanzia anche per attività per le quali la progettazione non sia espressamente richiesta. E' ammessa una **franchigia** a carico dell'Appaltatore per sinistro di **Euro 5.000,00.**

18.3. La copertura assicurativa della polizza di cui al punto 18.2 dovrà indicare un periodo di manutenzione di 24 mesi successivi alla data di ultimazione dei lavori.

18.4. L'appaltatore dovrà trasmette ad ISI copia della polizza di cui al punto 18.2 almeno dieci giorni prima della consegna delle attività.

18.5. L'Appaltatore dovrà stipulare una polizza di assicurazione che tenga indenne ISI da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che copra i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale dei beni anche preesistenti. Il massimale per l'assicurazione contro **danni a impianti/opere anche preesistenti** ammonta a **Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)**. E' ammessa una franchigia per sinistro di Euro **5.000,00.**

18.6. La copertura assicurativa della polizza di cui al punto 18.5 dovrà indicare un periodo di validità sino alla data di ultimazione del servizio.

18.7. L'appaltatore dovrà trasmette ad ISI copia della polizza di cui al punto 18.5 almeno dieci giorni prima della consegna delle attività

ART. 19) PREMI DI INCENTIVAZIONE

19.1. Non sono previsti premi di incentivazione all'Appaltatore in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati.

ART. 20) SICUREZZA

20.1. Prima dell'esecuzione delle attività, l'Appaltatore dovrà predisporre e consegnare un PS - Piano di Sicurezza che analizzi i possibili rischi in relazione alle proprie attività e definisca le necessarie misure di prevenzione e protezione.

20.2. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto si rendesse necessario adottare le misure previste per le attività soggette al titolo IV del D.Lgs. 81/2008, previa consegna da parte di ISI del PSC, l'Appaltatore dovrà, conseguentemente, fornire il relativo POS.

ART. 21) CONTROLLI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

21.1. Prima dell'inizio dell'attività, l'Appaltatore dovrà consegnare tutta la documentazione necessaria alla verifica della idoneità tecnico professionale.

21.2. In difetto ISI non consentirà che vengano iniziate le attività oggetto dell'appalto.

21.3. Nel corso dell'esecuzione del contratto ISI: effettuerà i controlli per verificare l'adempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi retributivi e contributivi inerenti il personale, nonché il rispetto delle norme di sicurezza in relazione a quanto definito nei piani di sicurezza.

PARTE II – PARTE TECNICA

ART. 22) GENERALITA'

22.1. Le prescrizioni tecniche contenute nel Capitolato Speciale integrano quelle contenute negli Elenchi prezzi allegati. In caso di contrasto, prevalgono le prescrizioni più favorevoli ad ISI.

22.2. Nell'esecuzione delle attività è onere dell'Appaltatore rispettare scrupolosamente, oltre al presente Capitolato Speciale, per quanto applicabili tutte le disposizioni contenute nelle Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI ecc.), che comunque trattino della materia, anche se non esplicitamente menzionate nel testo del presente Capitolato, nonché le buone regole dell'arte.

22.3. Prima dell'esecuzione delle attività l'Appaltatore dovrà provvedere alla protezione delle opere esistenti in prossimità. Nel caso di attività in locali interni quali uffici, archivi e similari, dovrà provvedere anche allo spostamento e/o alla protezione con teli degli arredi, che dovranno essere risistemati al termine dell'intervento.

22.4. Tutti gli strumenti di misura utilizzati dall'Appaltatore dovranno essere in buono stato di conservazione, dovranno avere le caratteristiche idonee al tipo di misura come richiesto dalle norme tecniche, inoltre dovranno essere tarati e certificati in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000. L'Appaltatore dovrà fornire, con frequenza annuale, copia dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati per le misure ufficiali, in alternativa dovrà dimostrare che la taratura dello strumento utilizzato è in corso di validità.

22.5. ISI si riserva la possibilità di verificare a campione l'esattezza delle eventuali misure tecniche, anche con propri strumenti. Se i valori non dovessero corrispondere, l'Appaltatore dovrà ripetere tutte le misure di quel lotto.

22.6. L'Appaltatore dovrà a propria cura e spese effettuare le prove di tenuta delle tubazioni gas prima di procedere alla loro muratura o al reinterro.

22.7. L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a provvedere al trasporto in luoghi indicati da ISI, al recupero, ed eventualmente al reimpiego, di tutti i materiali, apparecchiature e loro parti che ISI, a suo insindacabile giudizio, riterrà riutilizzabili.

22.8. Resta stabilito che ogni responsabilità relativa agli interventi realizzati dall'Appaltatore ricadrà sul medesimo.

22.9. L'Appaltatore è tenuto a dare comunicazione verbale e scritta ad ISI di eventuali anomalie riscontrate su componenti e impianti (anche per parti non direttamente interessate agli interventi che sta eseguendo) e che possano, a suo giudizio, pregiudicare il funzionamento, comportare sprechi energetici o costituire pericolo.

22.10. ISI, ove possibile, concederà all'Appaltatore l'uso temporaneo di spazi e/o locali da adibire sia a deposito dei propri attrezzi e materiali di consumo, che a spogliatoio per i suoi dipendenti. L'uso dei locali dovrà essere finalizzato esclusivamente alle attività. oggetto del presente Capitolato Speciale.

22.11. Ogni responsabilità derivante dall'uso di detti locali sarà a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere a delimitarli, attrezzarli, arredarli e mantenerli puliti ed in ordine a propria cura e spese. Gli stessi dovranno essere resi liberi e ripristinati allo stato originale alla scadenza dell'appalto. L'Appaltatore non avrà diritto a maggiori compensi in caso di indisponibilità di spazi ad uso logistico.

22.12. È vietato il ricovero di materiali infiammabili ed in genere di prodotti pericolosi, eccetto quanto strettamente occorrente allo svolgimento delle attività, previo stoccaggio nei modi e nelle quantità consentite dalla legge.

22.13. L'Appaltatore sarà tenuto a fornire ad ISI le informazioni necessarie alla redazione del Giornale dei Lavori, che dovrà firmare in ogni pagina annotandovi eventuali proprie osservazioni.

22.14. A ultimazione di ogni singolo lavoro l'appaltatore è tenuto a lasciare i locali puliti e sgomberi di tutti i materiali di risulta o non utilizzati per l'espletamento dell'attività commissionata.

ART. 23) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO CONTRATTUALE

23.1. Le tipologie delle attività da eseguire, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, consistono in:

VERIFICA SOMMARIA APPARECCHI UTILIZZATORI FUNZIONANTI CON GAS METANO

a) Apparecchi con bruciatori atmosferici su apparecchi di cottura cibi e vivande: controllo dello stato generale dell'apparecchio, dei bruciatori e dei dispositivi di regolazione della miscela gas-aria (tubo Venturi), dopo accurata pulizia degli stessi.

b) Bruciatori ad aria aspirata: verifica dello stato delle parti maggiormente soggette ad usura e ad anomalie fuzionali (spartifiamme, centratura dell'iniettore sul tubo Venturi, assenza di rigurgiti di miscela) e controllo di tenuta dei rubinetti di intercettazione.

c) Raccordi e tubo flessibile: controllo dello stato di usura del raccordo flessibile (generalmente di gomma) che collega l'apparecchio al rubinetto di intercettazione a muro. Il tubo di gomma dovrà essere munito di regolamentari fascette stringitubo e la sua traiettoria dovrà essere tale da non essere interessata dal calore scaricato dall'apparecchio stesso o da altri.

VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

d) Apparecchi di cottura (cucine) con bruciatori atmosferici: si verifica che l'accensione avvenga regolarmente e la fiamma presenti una buona stabilità, carburazione e dimensione correlata al tipo di bruciatore.

e) Valvole di intercettazione: manovra di tutti i rubinetti e verifica oltre alla regolare scorrevolezza dei medesimi, anche della continuità e stabilità di fiamma nel passaggio dalla massima alla minima potenza erogata.

VERIFICA E INTERVENTI SUI BRUCIATIRI

f) Bruciatore atmosferico: si procede allo smontaggio del bruciatore e ad effettuare la pulizia mediante riscaldamento, così da sciogliere tutto il grasso accumulato e quindi rimuoverlo con attrezzi adatti allo scopo.

g) Bruciatori ad aria aspirata utilizzati per la cottura di cibi e vivande: pulizia dei bruciatori mediante la rimozione delle scorie che dovrà essere eseguita non appena il bruciatore accusa i primi sintomi di funzionamento irregolare e precisamente quando i dispositivi di regolazione aria-gas non risultano più efficaci per garantire il corretto funzionamento.

IMPIANTO DI ADDUZIONE DEL GAS

h) Eseguire le operazioni necessarie per garantire la funzionalità e la tenute della linea gas controllando che il manometro collegato all'impianto non accusi nessun calo di pressione. La verifica, su ciascun impianto, si esegue almeno tre volte l'anno.

IMPIANTO DI ASPIRAZIOLE LOCALE CUCINA

i) Verifica del tiraggio dell'impianto di aspirazione, misurando con un deprimometro l'entità della depressione, che non deve essere minore di 0.5 mm di colonna d'acqua.

j) Pulizia periodica con lavaggio e revisione dei filtri e verifica di efficienza dei ventilatori di estrazione aria.

k) Revisione biennale dei ventilatori di espulsione a servizio delle cappe di aspirazione, compresa la sostituzione delle parti deteriorate, ad insindacabile giudizio della D.L..

IMPIANTO RILEVAZIONE FUGHE GAS

l) Verifica dell'efficienza dei componenti costituenti l'impianto di rilevazione agendo sul pulsante di prova, installato sul frontalino della centralina, fino all'intervento dell'elettrovalvola di intercettazione gas, installata sulla tubazione di adduzione del gas, immediatamente a valle del contatore. Detto intervento dovrà avvenire entro 30 secondi successivamente dopo l'inserimento dell'avvisatore acustico.

m) Verificare il funzionamento dei sensori selettivi per gas, che si effettua con le apposite bombolette cariche di miscela di gas, simulando la perdita, Spruzzando la miscela sui sensori.

23.2. Esecuzione degli smantellamenti di impianti gas e di aspirazione o parte di essi, delle opere edili connesse alla realizzazione degli impianti, nonché smantellamenti, recuperi e riposizionamenti, modifiche e ripristini, comprese le eventuali tinteggiature alle murature interessate dai lavori.

23.3. Rifacimenti di impianti gas e di aspirazione o nuova progettazione e realizzazione con fornitura in opera di tutti i componenti e/o utilizzatori, (cappe di tiraggio, cucine a gas, banco pentola a gas, scaldabagno a gas torrini di estrazioni aria, canalizzazioni, elettrovalvole ecc.).

23.4. Fornitura in opera ad integrazione, revisione e/o nuove installazioni di impianti elettrici per l'alimentazione delle macchine e apparecchiature installate.

23.5. Consegna, a cura e spese dell'impresa, di tutta la documentazione necessaria, ovvero, tutta la documentazione aggiornata del progetto e dei particolari costruttivi (as built), i disegni, gli schemi esecutivi, tutte le denunce di legge, la dichiarazione di conformità degli impianti eseguiti e/o revisionati e quanto altro occorra per attivare e condurre gli impianti nel rispetto della vigente normativa, istruzioni per l'uso e la manutenzione, l'elenco dei pezzi di ricambio, ecc.

23.6. Le attività in appalto riguardano lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti gas e di aspirazione. ISI potrà richiedere all'Appaltatore di eseguire ulteriori attività non indicate, purché connesse all'oggetto contrattuale o di non realizzarne alcune di quelle indicate

23.7. L'Appaltatore è tenuto a presiedere, direttamente o attraverso un suo rappresentante, le riunioni a cui è convocato da parte di ISI;

23.8. La manutenzione degli impianti e delle apparecchiature dovrà essere effettuata sulla base delle prescrizioni contenute nel presente capitolato, dei libretti di uso e manutenzione e delle raccomandazioni dei costruttori degli impianti ed apparecchiature medesime, nonché in base alle norme tecniche applicabili.

23.9. L'appaltatore è comunque tenuto ad effettuare tutte quelle operazioni, verifiche e controlli che l'esperienza e la buona tecnica suggeriscono, anche se non espressamente richiamate, al fine di assicurare la perfetta funzionalità ed efficienza ditutti gli impianti ed apparecchiature affidate e la loro conservazione nel tempo.

23.10. L'appaltatore dovrà inoltre eseguire tutte le opere di manutenzione straordinaria, modifica, ampliamento, rinnovo e adeguamento normativo che saranno richieste da ISI o che si rendessero necessarie per qualsiasi ragione ed in tal caso preventivamente

autorizzate da ISI.

23.11. L'appaltatore è tenuto ad eseguire le eventuali progettazioni, remunerate secondo quanto stabilito dagli elenchi prezzi allegati. Al termine di ciascun intervento, dovranno essere trasmesse a ISI n. 3 copie cartacee della documentazione di impianto realizzato (disegni "as built"), regolarmente sottoscritte da professionista incaricato dall'Appaltatore, nonché una copia di tutti gli elaborati su supporto informatico leggibili e compatibili con i più diffusi software. La documentazione da consegnare comprende, a titolo indicativo e non esaustivo:

a) tutta la documentazione aggiornata del progetto e dei particolari costruttivi;

b) i disegni, gli schemi esecutivi, tutte le denunce di legge, la dichiarazione di conformità degli impianti eseguiti e/o revisionati e quant'altro occorra per attivare gli impianti ed averli perfettamente funzionanti, nel rispetto della vigente normativa;

c) un fascicolo con chiare istruzioni per l'uso ordinario, le verifiche e manutenzioni periodiche da effettuare, al fine di garantire nel tempo la perfetta funzionalità degli impianti e di tutte quelle parti e componenti che lo costituiscono;

ART. 24) AVVISI DI MANUTENZIONE E ORDINI DI LAVORO

24.1. I servizi a carattere continuativo o ripetitivo di cui all'Art. 27 (manutenzione programmata), dovranno essere effettuati secondo le periodicità prescritte nella documentazione contrattuale, nonché mediante l'invio di Avvisi di Manutenzione (in seguito denominati A.d.M.) cartacei o in formato elettronico con l'ausilio degli strumenti informatici in utilizzo presso ISI.

24.2. Gli interventi di carattere riparativo, derivanti da segnalazioni di anomalia dell'utente, da segnalazioni di anomalia rilevati da personale ISI o anomalie la cui risoluzione rientra nell'ambito di applicazione dell'Art. 28 verranno ordinati di volta in volta all'Appaltatore mediante invio di Avvisi di Manutenzione (A.d.M.) in formato cartaceo o elettronico.

24.3. Per gli interventi di cui al precedente punto 25.2 il personale dell'Appaltatore dovrà intervenire in loco entro:

- **1,5 ore dall'invio della segnalazione** di anomalia classificata come **"emergenza"**;
- **72 ore dall'invio della segnalazione** di anomalia classificata come "**critica**";

Negli altri casi dovrà rispettare i tempi di intervento indicati dagli A.d.M.

24.4. Il personale dovrà essere sempre munito di adeguata attrezzatura di base per la diagnosi dell'anomalia e per poter iniziare l'intervento di ripristino, previo contatto con l'utente che ha effettuato la segnalazione di anomalia. Il personale dell'Appaltatore dovrà comunicare immediatamente la diagnosi dell'anomalia ad ISI con la quale concorderà, in caso di impossibilità di riparazione immediata, il tempo e le modalità per il ripristino definitivo dell'anomalia.

24.5. L'Appaltatore dovrà fornire ad ISI, in tempo reale, il riscontro dell'avvenuta esecuzione degli interventi richiesti da ISI tramite A.d.M.. Il riscontro in questione dovrà avvenire con le procedure ed i mezzi informatici che ISI metterà a disposizione dell'Appaltatore. Nel caso di malfunzionamento del sistema informatico la consuntivazione dell'attività dovrà comunque avvenire entro 24 ore.

24.6. Per ogni intervento di manutenzione straordinaria, di cui all' Art. 30, verrà predisposto un "Ordine di lavoro" (in seguito denominato anche O.D.L.), specificante nel dettaglio la località, l'edificio interessato dalle attività, la descrizione degli interventi, il riferimento ad eventuali disegni o specifiche tecniche fornite da ISI, le date di inizio e fine intervento, l'importo presunto eventuali ulteriori prescrizioni per l'esecuzione.

24.7. L' O.D.L. dovrà essere firmato entro 5 giorni dall'invio o consegna dal Responsabile

dell'Appalto e dall'Appaltatore o da un suo rappresentante secondo quanto disposto dal Capitolato Generale.

24.8. Nel caso in cui l'Appaltatore non firmi entro il termine stabilito, sarà applicata la penalità indicata all'art. 16. 2. e comunque ISI provvederà a trasmettere via fax l'ODL. Qualora non pervengano formali contestazioni (scritte) entro 3 giorni dal ricevimento dello stesso saranno applicate anche le penalità relative al ritardo di inizio lavori.

24.9. Con la firma dell' "Ordine di lavoro" l'Appaltatore dichiara:

a) di aver preso visione delle strutture che saranno interessate dagli interventi e di essersi accertato di tutte le relative condizioni ambientali e tecniche;

b) di accettare totalmente e senza riserve alcune le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e nell' O.D.L. ed in particolare quelle relative ai tempi stabiliti per l'esecuzione delle attività comprese la redazione e consegna di elaborati grafici nonché di tutta la documentazione tecnica amministrativa necessaria e della penalità che verrà applicata in caso di ritardo;

c) di accettare e riconoscere perfettamente adeguate ed idonee, per lo specifico tipo di intervento da eseguire, tutte le prescrizioni contenute nell'O.D.L.;

d) di rinunciare pertanto a sollevare qualsiasi contestazione in merito a quanto indicato nell'O.D.L.

e) di impegnarsi ogni giorno a trasmettere a ISI, via fax entro le ore 8.30, le posizioni del proprio personale operante nell'ambito dell'Appalto indicando il numero di persone e le località. Il numero di fax verrà comunicato dalla Direzione Lavori in occasione della firma del verbale di inizio delle attività

24.10. In caso di necessità, le modalità tecniche per l'effettuazione delle prestazioni saranno fornite da ISI in allegato all'O.d.L; l'Appaltatore dovrà seguirne scrupolosamente le indicazioni.

24.11. A conclusione di ciascun intervento indicato negli O.D.L, l'Appaltatore deve provvedere ad inviare lettera di fine lavoro e, a sua cura e spese, fornire tutta la documentazione prevista. **Le attività, ancorché concluse sotto il profilo operativo, saranno ritenute effettivamente ultimate solo dopo la consegna, da parte dell'Appaltatore, di tutta la documentazione tecnico - amministrativa necessaria per l'attivazione e la gestione degli impianti, in adempimento alle prescrizioni esposte nel presente** articolo.

24.12. Qualora i funzionari dei vari organi di controllo, ciascuno per la parte di sua competenza, rilevino nell'impianto eseguito, inadempienze a precise norme di legge vigenti dovute a cattiva esecuzione o negligenza da parte dell'Appaltatore, quest'ultimo deve a sua cura e spese, senza alcun compenso aggiuntivo, provvedere al rifacimento delle opere prescritte, in modo da ottenere, ad una successiva visita degli organi di controllo, il rilascio di un verbale di ispezione totalmente positivo.

24.13. Nel caso in cui l'Appaltatore, per qualsiasi motivo, sia in disaccordo con quanto contenuto nell'O.D.L., potrà firmarlo con riserva motivandola per iscritto alla Direzione Lavori. Ciò, non costituirà comunque motivo sufficiente per l'Appaltatore per non iniziare o rallentare o sospendere gli interventi ordinati.

24.14. Le eventuali riserve dovranno essere discusse e composte alla presenza del Responsabile dell'Appalto.

24.15. Qualora si verificassero circostanze che impedissero la prosecuzione delle attività, l'ISI avrà la facoltà di ordinarne la sospensione parziale o totale, salvo riprenderli non appena siano cessate le ragioni dell'interruzione, senza che l'Appaltatore possa pretendere speciali compensi. Il tempo di sospensione sarà conteggiato per definire l'eventuale proroga rispetto ai tempi indicati sul relativo O.d.L.

ART. 25) UTILIZZO DI PROCEDURE E STRUMENTI INFORMATICI

25.1. Per l'esecuzione delle attività appaltate, sarà necessario l'utilizzo di strumenti e procedure informatiche, all'uopo predisposte da ISI e in appresso descritte, che l'Appaltatore è tenuto ad adottare senza richiedere alcun compenso aggiuntivo.

25.2. L'appaltatore dovrà dotarsi di strumenti idonei quali personal computer – telefoni cellulari – tablet che supportino i seguenti sistemi operativi: Windows XP o superiore oppure, Windows Mobile 6.0 o superiore oppure, Android 2.2 o superiore oppure, iOS 4.0 o superiore, sui quali dovrà essere installato un browser che supporti il linguaggio HTML5.

25.3. Tutti gli strumenti, dove necessario, dovranno essere dotati di comunicazione con tecnologia UMTS. A tal fine, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'appalto, l'Appaltatore dovrà comunicare il numero di persone che riterrà necessarie per la gestione delle attività, ovvero non meno di una per ogni formazione operativa e relativi strumenti informatici che intenderà utilizzare (la quantità minima degli strumenti non dovrà essere inferiore a tre, di cui almeno due di tipo mobile).

25.4. Tali strumenti dovranno essere dedicati ad esclusivo uso per l'esecuzione delle attività. ISI fornirà l'applicazione da installare sugli strumenti e le SIM telefoniche necessarie al collegamento. Nel caso le SIM consentiranno esclusivamente l'accesso alla rete privata di ISI.

25.5. Al termine delle attività, l'Appaltatore dovrà restituire le SIM consegnate da ISI per la dotazione ed inoltre dovrà consegnare una dichiarazione di avvenuta cancellazione di dati ed applicazioni fornite da ISI, da tutti i dispositivi utilizzati durante l'appalto.

25.6. Il software installato è e rimane di proprietà di ISI; ne è vietato qualsiasi uso improprio, la scompattazione, l'abusiva copia e qualunque altra operazione che non sia consentita dai comandi presenti sul software stesso. Nel caso in cui ISI riscontri la violazione del presente articolo e della contestuale violazione dei contenuti della norma che regolamenta i diritti d'autore, procederà alla propria tutela nelle sedi ritenute più opportune ed alla rescissione del contratto d'appalto.

Formazione del personale

25.7. Nel mese precedente all'avvio dei servizi, ISI organizzerà, a proprie spese e presso le proprie sedi, un corso di formazione della durata presunta di due giornate lavorative per istruire il personale dell'Appaltatore al corretto utilizzo del sistema MOB-i.

Modalità operative per la gestione dei servizi con sistema ISI MOB-i

25.8. Tutti gli interventi di manutenzione che ISI richiederà all'Appaltatore risiederanno sul sistema SAP di ISI; essi, in funzione delle priorità di intervento, saranno trasferiti da ISI sul sistema MOB-i ed a sua volta resi visibili all'Appaltatore.

25.9. L'Appaltatore in funzione della propria organizzazione, dopo aver concordato con ISI quale configurazione sia più idonea, potrà operare nei seguenti due modi:

- consentire la visione degli interventi richiesti a tutto il suo personale operativo;
- consentire la visione degli interventi esclusivamente ad una risorsa (schedulatore) che a sua volta si occuperà di assegnarli alla squadra operativa ritenuta più idonea.

25.10. Nel primo caso sarà l'Appaltatore stesso o un suo delegato a comunicare, con i mezzi a sua disposizione, con la squadra ritenuta più idonea ad eseguire il lavoro affinché essa si assuma la responsabilità dell'esecuzione "prendendolo in carico". Così facendo non consentirà ad altri operatori di poter consuntivare il lavoro stesso su MOB-i.

25.11. In entrambi i casi l'operatore dell'Appaltatore dovrà, direttamente su MOB-i, imputare le

informazioni elementari richieste dal sistema (es.: presa in carico del lavoro, eventuale sospensione, consuntivazione delle attività svolte etc.).

25.12. Nel caso di interventi urgenti, essi saranno trasmessi all'Appaltatore su MOB-i contestualmente all'avvenuto caricamento su SAP dell'evento; contemporaneamente sarà data comunicazione dell'urgenza all'Appaltatore con l'ausilio anche di altri canali (es.: fax, e-mail, sms) affinché esso sia immediatamente a conoscenza dell'esigenza del cliente.

25.13. Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ciclica e gli interventi non su guasto, essi saranno trasferiti all'Appaltatore in anticipo rispetto alla data di esecuzione richiesta, sempre sull'applicativo MOB-i.

25.14. Anche in questo caso l'Appaltatore ha l'obbligo in tempo reale, tramite le proprie squadre, di comunicare ad ISI (con l'utilizzo del sistema) l'evolversi delle attività.

Anomalie di funzionamento del sistema MOB-i

25.15. Qualora per cause non dipendenti dall'Appaltatore il sistema sia momentaneamente non disponibile, l'Appaltatore dovrà comunque effettuare gli interventi urgenti a lui comunicati via fax e richiedere ad ISI informazioni relative agli interventi di manutenzione ciclica e/o pianificati nel mese, da dover effettuare nel corso della giornata. Dei medesimi dovrà tenere traccia su supporto cartaceo di ogni singolo step di intervento, al fine di "popolare", non appena disponibile ed entro tre giorni dal regolare funzionamento, il sistema MOB-i.

ART. 26) MANUTENZIONE PROGRAMMATA

26.1. L'Appaltatore dovrà presentare, entro 15 giorni dall'inizio del servizio, idonea documentazione relativa ai criteri organizzativi e gestionali per l'effettuazione della manutenzione programmata. Inoltre dovrà essere compilata, per ogni impianto affidato, una scheda di manutenzione programmata, fornita dal Committente in forma cartacea o su supporto informatico tramite il sistema MOB-i, in cui sono riportati tutti i controlli e gli interventi da effettuare, con l'indicazione di quanto effettivamente eseguito. Le schede dovranno essere trasmesse al Committente.

26.2. L'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente e periodicamente il programma dettagliato, con indicazione di giorno e ora, dei sopralluoghi e degli interventi che verranno effettuati. In particolare, il programma dovrà pervenire a ISI almeno 15 giorni prima della data di effettuazione del primo sopralluogo o intervento previsto dal programma medesimo. Si precisa che gli interventi programmati nelle cucine scolastiche dovranno avvenire esclusivamente nelle ore pomeridiane, compatibilmente con l'orario di preparazione dei pasti.

26.3. La gestione delle schede e dello scadenzario dovrà essere effettuata con strumenti informatici.

26.4. Per "manutenzione ordinaria programmata ciclica" si intende l'esecuzione delle operazioni specificatamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti, che possono essere effettuate in loco con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente.

26.5. La finalità della manutenzione ordinaria è mantenere in buono stato di funzionamento l'impianto e le apparecchiature al fine di assicurare le condizioni contrattuali.

26.6. L'Appaltatore deve garantire in tutti gli impianti oggetto dell'appalto l'effettuazione di tutte le attività ed interventi connessi alla manutenzione Generale ed Ordinaria prescritte dalle norme UNI e CEI vigenti. Tutte le attività e gli interventi di manutenzione ordinaria sono remunerati attraverso il canone di cui all'art. 6.2.

26.7. Dovranno essere effettuate almeno le operazioni dettagliate sul Piano di Manutenzione,

Allegato E del presente Capitolato, con le rispettive periodicità:

TIPO INTERVENTO	N. VERIFICHE ANNO
Controllo sommario di tutti gli apparecchi (boiler, blocchi di cottura, forni, ecc.)	3
verifica della regolarità di accensione dei bruciatori	3
pulizia dei bruciatori inseriti nei blocchi di cottura	3
verifica a vista dello stato dell'impianto	3
verifica della tenuta dell'impianto	3
verifica dell'efficienza del sistema di scarico fumi e impianto di aspirazione	3
verifica di intervento dei dispositivi di sicurezza	3

Le periodicità indicate costituiscono le cadenze minime per l'effettuazione dei rispettivi interventi. L'Appaltatore è tenuto comunque, senza tuttavia poter pretendere compensi aggiuntivi, ad aumentare la frequenza dei sopralluoghi per accertarsi del corretto funzionamento degli impianti e delle apparecchiature.

ART. 27) REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO

27.1. L'Appaltatore è tenuto a possedere uffici nel Comune di Torino o nell'area della rete telefonica urbana e un incaricato dell'Appaltatore dovrà essere sempre reperibile telefonicamente anche al di fuori del normale orario d'ufficio (sia nelle ore notturne sia nei giorni festivi) per provvedere alle prestazioni del caso. I recapiti telefonici dovranno essere comunicati al Committente.

27.2. L'incaricato dovrà avere conoscenze tecniche e gestionali, livello gerarchico e funzioni tali da poter disporre del personale dell'Appaltatore e prendere rapide decisioni per far fronte a ogni emergenza, situazione ed esigenza.

27.3. Il personale dell'Appaltatore, in caso di necessità, dovrà essere presente sull'impianto entro un'ora e mezza dalla chiamata per le anomalie classificate come "EMERGENZA" di cui all'Art. 25.3. Trascorso tale periodo di tempo, il Committente, in caso di urgenza, potrà provvedere in proprio addebitando il costo d'intervento all'Appaltatore, ferma restando l'applicazione della penalità e fatta salva la risarcibilità di ogni ulteriore danno.

27.4. Tutti gli interventi urgenti (definiti tali ad insindacabile giudizio del Committente), se effettuati durante periodi di funzionamento degli impianti, dovranno essere eseguiti nel più breve tempo possibile, senza interruzioni sino alla ripresa del servizio.

27.5. Per "manutenzione ordinaria su guasto" si intendono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di componenti.

27.6. Le finalità della manutenzione ordinaria su guasto è mantenere nel tempo il livello tecnologico dell'impianto al fine di assicurare le condizioni contrattuali. Tutte le attività e gli interventi di manutenzione ordinaria su guasto sono remunerati attraverso il canone di cui

all'art. 7.2.

ART. 28) RACCOLTA E INFORMATIZZAZIONE DATI

28.1. In caso di modifiche agli impianti o alle apparecchiature, l'Appaltatore dovrà fornire una copia aggiornata della documentazione tecnica, sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico; gli oneri di tale aggiornamento sono compresi negli oneri di progettazione, pertanto in nessun caso sarà riconosciuto all'Appaltatore un compenso specifico.

28.2. Due volte all'anno, con scadenza semestrale, l'Appaltatore dovrà redigere una relazione sulla situazione generale e sullo stato di conservazione del parco impianti ed apparecchi. Dovrà inoltre fornire, anche su supporto informatico, il resoconto delle attività di controllo e manutenzione svolte su tutto il parco impianti, con l'indicazione di tutti gli interventi effettuati, sia su programma, sia accidentali, e degli eventuali componenti sostituiti.

ART. 29) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E OPERE DI RINNOVO E MODIFICA DEGLI IMPIANTI

29.1. Rientra nella manutenzione straordinaria la sostituzione completa delle apparecchiature,(cucine, banco pentola, scaldabagni, cuocipasta funzionanti a gas metano), qualora non sia possibile, a giudizio del Committente, la loro riparazione. Rientra inoltre nella manutenzione straordinaria anche la modifica, il rinnovo e nuova realizzazione degli impianti gas e di aspirazione aria su indicazione del Committente, Cappe di tiraggio, canalizzazioni, camini, torrini di estrazioni, impianto elettrico illuminazione a bordo cappa e quadri elettrici di comando. Torrino)

29.2. L'Appaltatore opererà sulla base di indicazioni o progetti di massima predisposti dal Committente, con una tempistica concordata; le prestazioni saranno remunerate a misura, sulla base di stati di avanzamento lavori, con i prezzi degli elenchi di cui all'art. 7.3, ai quali si applicherà il ribasso offerto dall'Appaltatore.

29.3. Al termine degli interventi, l'Appaltatore dovrà consegnare a ISI, oltre alle certificazioni imposte dalle leggi vigenti, anche gli elaborati tecnici (calcoli, relazioni, disegni) relativi alle opere eseguite.

29.4. I certificati di pagamento saranno emessi quadrimestralmente, con le modalità indicate all'art.11.

ART. 30) ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' E COLLAUDO

30.1. I materiali e le apparecchiature che l'Appaltatore impiegherà dovranno essere conformi, oltre che alle prescrizioni contrattuali, anche a quanto stabilito da Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI ecc.), anche se non esplicitamente menzionate. In ogni caso essi dovranno essere di prima scelta, delle migliori qualità esistenti in commercio, nonché di larga diffusione. Dovranno inoltre possedere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere idonei al luogo di installazione.

30.2. Salvo diverse disposizioni di ISI, nei casi di sostituzione i nuovi componenti dovranno essere della stessa marca, modello e colore di quelli preesistenti, la cui fornitura si intende compensata con i prezzi degli elenchi richiamati. Per comprovati motivi, in particolare nel caso di componenti non più reperibili sul mercato, l'Appaltatore dovrà effettuare un'accurata ricerca al fine di reperirne i più simili a quelli da sostituire sia a livello tecnico-funzionale che estetico.

30.3. Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica, dovranno essere

sottoposti, prima del loro impiego, all'esame di ISI affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

30.4. Per quanto concerne, in particolare, i materiali in vista nelle zone aperte al pubblico, l'Appaltatore dovrà tempestivamente fornire adeguati campioni; dopo la loro approvazione, su richiesta dovranno essere depositati in locale indicato da ISI che ne servirà per verificare l'idoneità della fornitura. ISI avrà facoltà di scegliere tipo di finitura e colore tra tutti quelli in produzione.

30.5. L'accettazione dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti è vincolata dall'esito positivo di tutte le verifiche prescritte dalle norme o richieste da ISI, che potrà effettuare in qualsiasi momento (preliminarmente o anche ad impiego già avvenuto) gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove, analisi e controlli. Tutte le spese relative alle prove su materiali ed apparecchiature di nuova installazione, previste dalle normative vigenti, sono a carico dell'Appaltatore.

30.6. L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie spese e nel più breve tempo possibile, all'allontanamento dal cantiere ed alla sostituzione di eventuali componenti ritenuti non idonei da ISI.

30.7. L'accettazione dei materiali da parte di ISI non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per il buon esito dell'intervento.

30.8. I componenti di nuova installazione dovranno riportare la marcatura CE, quando previsto dalle norme vigenti, nonché essere certificato e marcato secondo quanto stabilito nelle norme CEI di riferimento.

30.9. In caso si rilevasse un qualsivoglia difetto, anche dopo l'impiego e le prove, l'Appaltatore sarà tenuto alla sostituzione del componente.

30.10. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria e le opere di modifica e di rinnovo, si darà luogo, ad ultimazione di ciascun intervento, ad un collaudo tecnico che accerterà la corretta rispondenza alla regola d'arte. Il Committente si riserva la facoltà di decidere le modalità di effettuazione di ciascun collaudo, anche suddividendo l'attività in base alle diverse competenze richieste, ed utilizzando, a sua discrezione, personale interno od esterno. Fermi restando per l'Appaltatore gli obblighi indicati nel Capitolato Generale, l'onorario di un eventuale collaudatore esterno è a carico del Committente.

30.11. Per quanto riguarda la manutenzione programmata, la raccolta dei dati tecnici delle apparecchiature, la compilazione dei report anche su supporto informatico ed il pronto intervento, il Committente procederà, nei modi che riterrà più opportuni, all'accertamento periodico del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali.

ART. 31) VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

31.1. Durante il corso dei lavori ISI potrà effettuare, in qualsiasi momento controlli e verifiche e prove preliminari sugli impianti o parti di essi, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le condizioni e le prescrizioni del presente Capitolato Speciale.

31.2. I controlli e le verifiche eseguite da ISI nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati.

31.3. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo a ISI.

31.4. ISI si riserva inoltre la possibilità di verificare a campione l'esattezza delle misure tecniche, anche con propri strumenti; se i valori non dovessero corrispondere, l'Appaltatore dovrà ripetere tutte le misure effettuate con gli strumenti non in regola.

ART. 32) DOCUMENTAZIONI, DICHIARAZIONI, CERTIFICAZIONI E DISEGNI

32.1. L'Appaltatore in tutti i casi previsti dalla legge dovrà fornire alla conclusione di ogni singolo intervento la dichiarazione ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008, n.37, o qualsiasi altra dichiarazione o certificazione prevista dalle norme, in seguito a semplice richiesta d ISI.

32.2. **Fin quando l'Appaltatore non consegna la dichiarazione ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008, n.37, l'intervento non sarà considerato concluso e conseguentemente potranno essere applicate le penalità previste in caso di ritardi.**

32.3. Per le nuove apparecchiature installate e per i nuovi impianti realizzati l'Appaltatore dovrà predisporre un fascicolo con chiare istruzioni per l'uso ordinario, le verifiche e la manutenzione periodica da effettuare

32.4. Qualsiasi dichiarazione, certificazione o documentazione richiesta dovrà essere fornita a ISI senza alcun ulteriore compenso

32.5. Tutte le prove di verifica e collaudo, parziali e finali, anche quelle non espressamente richiamate nel Capitolato o nei documenti di progetto, sono a completo carico dell'Appaltatore, che dovrà mettere a disposizione l'assistenza, la strumentazione e i materiali necessari

32.6. Per ogni verifica o collaudo da eseguire il Committente consegnerà una scheda dove l'incaricato dell'Appaltatore dovrà riportare gli esiti delle verifiche fatte.

32.7. Eventuali elaborati di progetto consegnati da ISI all'Appaltatore dovranno essere aggiornati, a cura e spese dell'Appaltatore, in caso di modifiche o di aggiunta di ulteriori dettagli, mantenendo gli stessi criteri e metodologie usati nei disegni originali o adottando le specifiche che saranno definite con ISI.

32.8. Al termine di ciascun intervento, dovranno essere trasmesse al Committente n. 3 copie cartacee della documentazione di impianto realizzato (disegni "as built"), regolarmente sottoscritte da professionista incaricato dall'Appaltatore, nonché una copia di tutti gli elaborati su supporto informatico; i supporti fisici ed i formati saranno indicati di volta in volta dal Committente, adeguandosi comunque ai più diffusi software e prodotti in commercio. I files delle tavole grafiche dovranno essere leggibili, compatibili, ed avere estensione .DXF (drawing exchange format) oppure .DWG (file Autocad 2010 o superiori). I testi di manuali, documenti, relazioni, dovranno essere leggibili, compatibili ed avere estensione .RTF (formato testo formattato) oppure .DOC (file WORD 2003 o superiori).

32.9. La documentazione da consegnare comprende, a titolo indicativo e non esaustivo:

- tutta la documentazione aggiornata del progetto e dei particolari costruttivi degli impianti gas e di aspirazione di nuova installazione o di completo rifacimento;
- i disegni, gli schemi esecutivi, tutte le denunce di legge, la dichiarazione di conformità degli impianti eseguiti e/o modificati e quant'altro occorra per attivare gli impianti ed averli perfettamente funzionanti, nel rispetto della vigente normativa;

  dichiarazione della prova di tenuta dell' impianto gas per la modifica e/o rifacimento della linea gas.

32.10. L'appaltatore, su indicazione di ISI, dovrà tenere in ordine gli archivi cartacei presso i vari siti, se presenti.

ART. 33) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

RESPONSABILITA'

33.1. Considerata la tipologia degli interventi da eseguire, l'appalto non rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 81/2008 – Titolo IV – Capo I. Qualora, a seguito di mutamenti sulla tipologia dei lavori legati al singolo cantiere (a cui fa riferimento uno specifico Ordine di Lavoro), emergesse la necessità di applicare una o più disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 – Titolo IV – Capo I, il Committente procederà in ottemperanza a quante in esse riportato.

33.2. L'Appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, dovrà redigere e consegnare a ISI un "Piano di Sicurezza" (valutazione dei rischi) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativeresponsabilità nell'organizzazione dei servizi in affidamento con il presente Capitolato. Tale documento dovrà essere redatto conformemente a quanto indicato dall'Allegato XV p.to 3.2 del Dlgs n° 81/2008.

33.3. L'Appaltatore dovrà prendere tutti i provvedimenti necessari affinché il servizio si svolga nel pieno rispetto delle norme vigenti, emanate o comunque applicabili nel territorio nazionale, nonché delle eventuali norme interne dI ISI, in materia di prevenzione degli infortuni e igiene di sicurezza del lavoro.

33.4. È pertanto a carico dell'Appaltatore, e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori di tutte le norme di sicurezza e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione dalla medesima Impresa.

33.5. L'Appaltatore dovrà effettuare un'adeguata formazione ed informazione dei propri dipendenti con particolare riferimento alla sicurezza e alle condizioni generali che regolano il presente appalto. Gli oneri di formazione saranno a carico dell'Appaltatore.

33.6. Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore ad ISI.

33.7. L'Appaltatore dovrà usare esclusivamente attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e riportanti la marcatura CE.

33.8. L'Appaltatore dovrà comunicare alla D.E.C., entro e non oltre 3 giorni solari dal verificarsi dell'evento, eventuali infortuni sul lavoro occorsi al proprio personale o a quello di eventuali subappaltatori correlati all'esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato. Tale segnalazione dovrà essere effettuata utilizzando la modulistica allegata (Allegato G).

INTERFERENZE

33.9. Per la tipologia e l'entità della prestazione oggetto dell'appalto non si possono peraltro escludere interventi presso locali frequentati da Terzi come i locali cucine dove vengono svolte le principali attività. Di conseguenza si procederà con l'adozione di misure tecniche organizzative per evitare situazioni di interferenza.

33.10. In ogni caso, prima dell'avvio delle attività in presenza di altre imprese, l'Appaltatore verrà convocato per effettuare una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza e ambiente per confermare la situazione sopra esposta. Di detta riunione verrà redatto verbale che sarà parte integrante del D.U.V.R.I..

33.11. Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore a ISI.

33.12. In particolare, gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con i vari datori di lavoro e si raccomanda l'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

33.13. L'Appaltatore collaborerà con il "Datore di Lavoro" degli edifici nei quali è chiamato ad operare al fine di individuare i rischi connessi alle lavorazioni che verranno eseguite e presenti all'interno degli edifici. Tale valutazione verrà redatta, fra le parti, su apposito verbale. ISI avrà il compito di vigilare su quanto prescritto.

33.14. Al presente Capitolato viene allegato apposito Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.). Per eventuali interventi che configurano rischi da interferenza, preventivamente definiti dalle Parti, i conseguenti oneri economici saranno corrisposti all'Appaltatore facendo riferimento allo specifico Prezzario della Regione Piemonte in vigore

33.15. L'Appaltatore è tenuto ad attuare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici presenti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici medesime, compatibili tra loro e coerenti con quanto indicato nel DUVRI e nel PSC se previsto.

33.16. L'Appaltatore dovrà obbligatoriamente fare sempre riferimento ed uniformarsi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

ART. 34) AMBIENTE

34.1. L'Appaltatore dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di Legge vigente, necessarie allo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

34.2. Tutte le prestazioni e le forniture del presente appalto dovranno essere previste ed effettuate nel rispetto della normativa di Legge vigente in campo ambientale, e nel rispetto di quanto riportato nel documento DIRETTIVE AMBIENTALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI – IOP 0643.

34.3. Prima dell'esecuzione delle attività. Durante la fase di stesura del verbale l'Appaltatore dovrà inoltre comunicare ad ISI tutti gli aspetti ambientali che introdurrà durante l'esecuzione dei lavori (es. rumore, prodotti chimici).

34.4. Al termine delle prestazioni l'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, rimuovere tutti gli apprestamenti di cantiere ed i materiali di risulta eventualmente depositati nonché provvedere alla pulizia dell'area di lavoro

34.5. In generale, tutto il materiale di risulta (demolizioni, scarti, residui, imballaggi, etc.), derivante da tutte le attività oggetto dell'appalto, sarà in carico all'Appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa. Come tale il materiale dovrà essere gestito e smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

34.6. Nelle zone che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 80 dB (A), le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali locali dovranno essere delimitati e segnalati mediante opportuna cartellonistica. L'accesso verrà autorizzato da parte da ISI previa richiesta dell'Appaltatore.

34.7. Negli edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto e riportati nell'elenco (CATASTO AMIANTO – Allegato C) l'Appaltatore, in funzione della tipologia dell'attività, dovrà attenersi alle regole riportate nelle procedure allegate.

34.8. L'Appaltatore riceverà, in caso di variazione del documento precedentemente richiamato, ulteriore documentazione relativa alla situazione degli edifici per quanto riguarda la presenza di amianto nell'ambito delle attività di informazione.

34.9. Poiché all'interno della struttura sono presenti altri impianti tecnologici (rete idrica, rete

fognaria, impianto termico, rete gas, ecc.…) e non sono individuabili le distribuzioni non a vista, l'Appaltatore dovrà prestare particolare attenzione durante gli interventi che comportino azioni meccaniche sulle strutture (scavi, fori, ecc..) al fine di evitare pericoli e disfunzioni. Nel caso in cui l'Appaltatore procuri danni a servizi tecnologici o manufatti di qualsivoglia tipo durante l'esecuzione degli interventi, sarà tenuto a predisporre immediatamente le contromisure e le azioni necessarie a contenere i danni arrecati, nel contempo attivarsi prontamente al fine di provvedere alla riparazione definitiva all'impianto o servizio danneggiato.

34.10. L'Appaltatore dovrà, se necessario, verificare a proprie spese la presenza dei sottoservizi.

34.11. Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente.

34.12. Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con procedure, definite dalla Città di Torino, diverse a seconda che si tratti di (Allegato D):

- PROCEDURA OPERATIVA A "Interventi che non comportano contatto diretto con l'amianto".
- PROCEDURA OPERATIVA B "Interventi che possono interessare accidentalmente i materiali contenenti amianto".
- PROCEDURA OPERATIVA C "Interventi che interessano intenzionalmente zone limitate (inferiore a 15 mq) con materiali contenenti amianto".

34.13. Le procedure allegate al presente Capitolato (Allegato D) sono mirate alla assunzione di cautele da porre in essere per le lavorazioni indicate e integrano i vari adempimenti già avviati dai datori di lavoro (visite mediche, consegna DPI, informazione/formazione, scelta delle attrezzature di lavoro, ecc.). Gli oneri, derivanti dall'applicazione delle procedure "A" e "B" saranno a carico dell'Appaltatore.

34.14. Qualora la natura dell'intervento richieda l'applicazione della procedura "C", si dovrà ricorrere a Ditta in possesso dei requisiti imposti dalla normativa vigente in materia e gli oneri derivanti saranno liquidati secondo le modalità prescritte dall'ART. 6 (PREZZI) del presente Capitolato.

34.15. Operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto non possono essere consentite se non nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L.

34.16. Nel caso di interventi manutentivi (elettrico, termomeccanico, telefonico, ecc.) che interessino strutture quali pareti, solai, pavimenti e che comportino contatti con amianto, devono essere stilate mirate procedure operative per l'intervento specifico (piano di lavoro) e poste in atto adeguate (in rapporto all'entità dimensionale dell'intervento) misure di sicurezza che comprendano l'informazione e la formazione specifica degli addetti all'intervento, senza per questo dover stilare specifico progetto e richiesta di autorizzazione all'A.S.L.

34.17. L'Appaltatore riceverà ulteriore documentazione relativa alla situazione degli edifici per quanto riguarda la presenza di amianto nell'ambito delle attività di informazione previste.

ART. 35) DISPOSIZIONI PER L'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI E PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

35.1. Tutti i prodotti chimici (vernici, solventi, additivi, ecc.) che saranno impiegati dall'Appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e norme vigenti in materia. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche

prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose.

35.2. Qualora richiesto dalla legge i prodotti chimici usati dovranno essere approvati dal Ministero della Sanità ed il personale addetto al loro impiego dovrà essere in possesso delle autorizzazioni prescritte.

35.3. Prima dell'approvvigionamento in cantiere e dell'utilizzo dovranno essere fornite a ISI le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si intenderà impiegare.

35.4. I prodotti chimici potranno essere approvvigionati in cantiere esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare le norme di legge e di sicurezza vigenti in merito, di cui sarà unico responsabile.

35.5. Lo smaltimento dei materiali di risulta derivanti da smantellamenti, demolizioni, pulizie lavorazioni ecc., assimilabili ai Rifiuti Solidi Urbani, dovrà avvenire tempestivamente in conformità delle leggi vigenti in materia. Gli oneri per il trasporto ed il conferimento di detti materiali presso centri di raccolta autorizzati saranno a carico dell'Appaltatore che dovrà fornire a ISI la relativa documentazione dimostrativa.

35.6. Lo smaltimento dei prodotti chimici di risulta delle varie lavorazioni ed in genere di tutti i rifiuti non assimilabili a quelli Solidi Urbani dovrà avvenire in conformità alle leggi vigenti in materia. Gli eventuali oneri per il trasporto, il conferimento e lo smaltimento di detti materiali presso discariche autorizzate saranno a carico dell'Appaltatore, che dovrà fornire a ISI la relativa documentazione dimostrativa.

35.7. Tutto il materiale di scarto derivante dai servizi oggetto del presente Capitolato Speciale è in carico all'Appaltatore in quanto prodotto dalla propria attività. Come tale, il materiale di risulta dovrà essere gestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento a tutti i disposti, gli obblighi e le prescrizioni previsti dal D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. In materia di rifiuti industriali, laddove richiesta, dovrà essere consegnata a ISI copia della bolla (4a copia) del formulario d'identificazione del rifiuto in base al D.Lgs. citato.

ART. 36) NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

36.1. L'Appaltatore, oltre a quanto disposto dalle leggi vigenti, dalle prescrizioni del Capitolato Generale d'Appalto e dal presente Capitolato, è soggetto a tutte le condizioni, in quanto applicabili, stabilite dal seguente elenco, indicativo ma non esaustivo:

- **Decreto 12 aprile 1996,** progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti alimentati a gas;
- **UNI – CIG 7129 ottobre 2008**, progettazione, installazione e manutenzione degli impianti a gas per uso domestico alimentati a gas;
- **D.M. 37 del 22/01/2008,** possesso abilitazione per la realizzazione e la certificazione degli impianti;
- **UNI 10738 e allegati**, impianti a gas per uso domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990;
- **UNI 10435**, Impianti di combustione alimentati a gas con bruciatori ad aria soffiata di portata termica nominale maggiore di 35 kW. Controllo e manutenzione – 30/06/95
- **UNI – CIG 8723 febbraio 1986**, impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità – prescrizioni di sicurezza;
- **Legge 1083 del 6/12/1971**, norme sulla sicurezza nell'impiego del gas combustibile;
- **D.P.R. 218 del 13/05/98**, regolamento recanti disposizione in materia di sicurezza degli

impianti alimentati a gas per uso domestico;

- **D.l.g.s. n. 81 del 09.04.2008** Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

36.2. Disposizioni di leggi vigenti e di quelle che venissero eventualmente emanate durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assunzione della mano d'opera, previdenza sociale e prevenzione contro gli infortuni sul lavoro.

36.3. Decreto Legislativo 2 gennaio 1997 n. 10 "Attuazione delle Direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

36.4. Legge 1° marzo 1968 n. 186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";.

36.5. disposizioni delle Leggi 13 settembre 1982 n. 646, 12 ottobre 1982 n. 726, 23dicembre 1982 n. 936, 19 marzo 1990 n. 55, D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e quelle ulteriori che vengano eventualmente emanate durante l'esecuzione dell'appalto.

36.6. Tutte le sopraccitate normative, per quanto applicabili e non in contrasto con il Capitolato Generale d'Appalto ISI e con il presente Capitolato Speciale d'Appalto, hanno valore come se fossero integralmente riportate.

36.7. Norme vigenti CEI e UNI di settore e prescrizioni dell'ASL, ARPA, ISPESL, Corpo Nazionale VV.F., ecc., prescrizioni delle autorità locali;

36.8. Si precisa che qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto dovessero essere emanate nuove normative, le stesse si intendono in sostituzione/integrazione delle precedenti.

ART. 37) ENERGIA ELETTRICA E ACQUA

37.1. L'energia elettrica potrà essere prelevata dall'Appaltatore unicamente dai punti di erogazione che saranno indicati, qualora disponibili, adeguandosi al tipo di prese e curandone la conservazione d'uso. L'Appaltatore sarà tenuto alla realizzazione e alla manutenzione per tutto il periodo dell'appalto e per conto di tutte le imprese operanti degli impianti elettrici ad uso del cantiere secondo le disposizioni impartite da ISI.

37.2. L'Appaltatore dovrà utilizzare macchinari alimentati alle tensioni disponibili.

37.3. L'Appaltatore dovrà provvedere, senza compenso a parte, all'eventuale distribuzione in aree di cantiere di energia elettrica secondo le proprie esigenze.

ART. 38) DIVIETI

38.1. L'Appaltatore è impegnato a rendere edotti i propri dipendenti che è loro vietato:

- introdursi in locali ed aree non interessate dal servizio da compiere;
- per lo svolgimento del servizio, spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al personale ISI preposto. Le operazioni relative devono essere effettuate in presenza di detto personale;
- l'uso di tutte le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nella struttura, ad esclusione di quelle ad utilizzo esclusivo per il servizio.

L'Appaltatore dovrà garantire il rispetto di detti divieti.

ART. 39) PRESCRIZIONI PARTICOLARI

39.1. Le prescrizioni del presente articolo, da non considerarsi comunque esaustive, valgono, ove applicabili, per qualunque tipo di intervento effettuato dall'Appaltatore.

39.2. L'Appaltatore dovrà effettuare tutti i controlli obbligatori degli enti di vigilanza, della cui osservanza sarà totalmente responsabile, nonché ripristinare, completare e mantenere la cartellonistica obbligatoria relativa agli impianti.

39.3. L'Appaltatore dovrà provvedere anche alle opere accessorie (quali ad esempio ripristini murari, tinteggiature, o conseguenti agli interventi (quali risistemazione delle aree esterne, riasfaltature, recupero di aree verdi, spostamento di attrezzature per giochi, allontanamento di macerie, terreno od altri materiali di risulta, ecc.).

39.4. Durante il corso degli interventi è fatto divieto di utilizzare gli ascensori come montacarichi.

39.5. Tutti i materiali di risulta dagli smantellamenti, dalle demolizioni e dalla pulizia dovranno entro breve tempo essere allontanati a spese dell'Appaltatore dall'area del fabbricato e depositati in discariche autorizzate, salvo diverse indicazioni del Committente. L'Appaltatore è tenuto tuttavia a smontare con cura e a provvedere al trasporto al Magazzino del Committente di tutte quelle apparecchiature e delle loro parti che, a giudizio del Committente, potranno essere riutilizzate. Dovrà inoltre conservare la documentazione necessaria a provare il rispetto della normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti.

PARTE III – PRESCIZIONI TECNICHE

ART. 40) IMPIANTO GAS

40.1. Per impianto gas si intende l'insieme delle condutture e degli apparecchi di intercettazione, regolazione ed utilizzazione a partire dal punto di consegna da parte della Società erogatrice del gas (misuratore escluso), compresi gli accessori, quali: sistemi di rilevazione di fughe di gas, sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione (compresi i torrini e le cappe di aspirazione degli apparecchi di cottura), con i relativi impianti elettrici di alimentazione, ecc.. In particolare, ogni impianto comprende uno o più dei seguenti componenti:

40.2. **linea di adduzione gas**: si intende il tratto di tubazione e relativi raccordi tra il contatore e l'apparecchio utilizzatore e tutto quanto è installato, comprese le valvole ed elettrovalvola di intercettazione gas compreso il flessibile di collegamento tra la linea di adduzione e l'apparecchio stesso;

40.3. **gruppo di cottura principale**: si intende il blocco di cottura composto di uno o più bruciatori a gas, cucine industriali con o senza forno, banco pentola, cuocipasta, friggitrice, brasiera forno, compresi gli accessori per il loro funzionamento;

40.4. **gruppo di cottura ad uso domestico**: si intende il blocco di cottura composto di uno o più bruciatori a gas ed il forno incorporato nell'apparecchio, piano cottura compresi gli accessori per il loro funzionamento;

40.5. **scaldabagno:** può essere istantaneo o ad accumulo, tipo A o B (tiraggio naturale a camera di combustione aperta), tipo C (tiraggio forzato a camera di combustione chiusa) compresi i collegamenti alla rete idraulica;

40.6. **ventilazione:** predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione dei locali di installazione degli apparecchi:

40.7. **aerazione:** predisposizioni edili e/o meccaniche per l'aerazione dei locali di installazione

40.8. f) **sistema di aspirazione**: si intende la cappa di aspirazione per apparecchi a servizio della cucina e comprende: la cappa inox, i filtri, le canalizzazioni, eventuale serranda tafliafuoco, il camino, gli aspiratori, nonché le apparecchiature e l'impianto elettrico elettrico a servizio del sistema, (quadro elettrico comando aspiratore impianto di illuminazione a bordo cappa);

40.9. **impianto di rilevazione fughe gas**: comprende la centralina, i sensori, la sirena, l'elettrovalvola di intercettazione gas, nonché i conduttori di alimentazione e di trasmissione dei segnali e relativo impianto elettrico.

ART. 41) LINEA DI ADDUZIONE GAS

41.1. Eseguire le operazioni necessarie per garantire la funzionalità della linea gas verificando e controllando:

- lo stato della linea gas;
- lo stato delle giunzioni tra le tratte di tubo posato a vista;
- lo stato delle valvole di intercettazione gas e manovrabilità;
- lo stato dei raccordi tra impianto di adduzione ed apparecchi;
- lo stato di conservazione dei tubi flessibili metallici e per quelli non metallici, oltre lo stato di conservazione, il termini di scadenza (5 anni), secondo quanto previsto dalla UNI 7140.

41.2. Eseguire le operazioni necessarie per garantire la tenuta della linea gas. La prova di tenuta deve essere eseguita prima di mettere in servizio l'impianto interno, di averlo collegato al contatore e che siano stati allacciati gli apparecchi. Se qualche parte dell'impianto non è a vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura delle tubazioni stesse. La prova deve essere effettuata, utilizzando l'apposita presa di pressione situata a valle del punto di inizio, con le seguenti modalità:

- a valle di ogni rubinetto di utenza ed a monte del rubinetto costituente il punto di inizio, devono essere posti dei tappi a garanzia della tenuta;
- si immette nell'impianto, attraverso la presa di pressione, aria od altro gas inerte, fino a che sia raggiunta una pressione compresa tra 100 mbar e 150 mbar;
- dopo il tempo di attesa necessario per stabilizzare la pressione (non minore di 15 min), si effettua una prima lettura della pressione mediante un manometro ad acqua od apparecchio equivalente di sensibilità minima di 0,1 mbar (1 mm H2O);
- trascorsi 15 min dalla prima lettura, si effettua una seconda lettura: il manometro non deve rilevare alcuna caduta di pressione tra i due valori;
- se si verificassero delle perdite, queste devono essere ricercate ed eliminate. Eliminate le perdite, occorre ripetere la prova di tenuta dell'impianto come sopra descritto.

ART. 42) APPARECCHI DI COTTURA E SCALDABAGNI A GAS

42.1. Gli apparecchi fissi e quelli ad incasso possono essere collegati con tubo metallico rigido e raccordi filettati, oppure con un tubo flessibile di acciaio inossidabile a parete continua (lunghezza massima 2 000 mm) di cui alla UNI EN 148003).

42.2. Gli apparecchi di cottura, anche ad incasso, possono essere collegati con tubi flessibili non metallici conformi alla UNI EN 1762 per una lunghezza massima pari a 2 000 mm, dotati di raccordi filettati assemblati dal fabbricante del tubo e corredati di dichiarazione di durabilità rilasciata dal fabbricante stesso.

42.3. Gli apparecchi di cottura non ad incasso possono essere collegati con tubi flessibili non metallici per allacciamento, di cui alla UNI 7140 e UNI EN 1762, con lunghezza massima di 1 500 mm.

42.4. Le guarnizioni di tenuta di tipo elastomerico devono essere conformi alla UNI 10582.

42.5. Il collegamento, tra l'apparecchio e la parte fissa dell'impianto, deve essere realizzato solo all'interno del locale di installazione.

42.6. Verifica sommaria e funzionalità delle apparecchiature e controllo a vista dello stato di conservazione delle varie parti costituenti l'apparecchiatura di utilizzazione e valutazione qualitativa del corretto funzionamento cosi come segue:

- Apparecchi con bruciatori atmosferici su apparecchi di cottura cibi e vivande: controllo dello stato generale dell'apparecchio, dei bruciatori e dei dispositivi di regolazione della miscela gas-aria (tubo Venturi), dopo accurata pulizia degli stessi.
- Bruciatori ad aria aspirata: verifica dello stato delle parti maggiormente soggette ad usura e ad anomalie fuzionali (spartifiamme, centratura dell'iniettore sul tubo Venturi, assenza di rigurgiti di miscela) e controllo di tenuta dei rubinetti di intercettazione.
- Controllo dello stato di usura del raccordo flessibile (generalmente di gomma) che collega l'apparecchio al rubinetto di intercettazione a muro. Il tubo di gomma dovrà essere munito di regolamentari fascette stringitubo e la sua traiettoria dovrà essere tale da non essere interessata dal calore scaricato dall'apparecchio stesso o da altri.
- Verificare che l'accensione avvenga regolarmente e la fiamma presenti una buona stabilità, carburazione e dimensione correlata al tipo di bruciatore.

- Manovrare tutti i rubinetti e verificare che oltre alla regolare scorrevolezza dei medesimi, anche la continuità e stabilità di fiamma nel passaggio dalla massima alla minima potenza erogata.

42.7. Pulizia, Verifica ed interventi sui bruciatori atmosferici: si procede allo smontaggio del bruciatore e ad effettuarne la pulizia mediante riscaldamento, così da sciogliere tutto il grasso accumulato e quindi rimuoverlo con attrezzi adatti allo scopo. Si rimonta il bruciatore e si verifica che, all'atto dell'accensione, la fiamma si propaghi regolarmente in ogni parte del bruciatore in un tempo non superiore a 2 secondi, senza causare deflagrazioni o rumorosità fastidiosa. Ad accensione avvenuta il bruciatore deve rimanere acceso regolarmente (fiamma stabile) in ogni sua parte. In caso di accensione rumorosa se ne verifica la regolazione. Se parte del bruciatore non si è accesa occorre verificare lo stato dei fori o delle feritoie di passaggio della fiamma e procedere alla pulizia degli stessi ed al riassetto. Qualora detta operazione non dia un risultato soddisfacente è necessario sostituire lo spartifiamma (nel caso di bruciatori per cucine). Se si verificano fenomeni di instabilità della fiamma si procede alla regolazione della combustione agendo sugli appositi registri.

42.8. Pulizia, Verifica ed interventi sui bruciatori ad aria aspirara: tutti i bruciatori utilizzati per la cottura di cibi e vivande necessitano di interventi periodici di pulizia in misura direttamente proporzionale alla cura con la quale gli addetti alle cucine tendono ad evitare eventuali traboccamenti dei liquidi di cottura. Il suddetto fenomeno provoca, in tempi più o meno lunghi, la formazione all'interno del bruciatore di consistenti scorie fino all'occlusione del condotto, compromettendo prima il regolare funzionamento e poi la sicurezza. La rimozione delle scorie dovrà essere eseguita non appena il bruciatore accusa i primi sintomi di funzionamento irregolare e precisamente quando i dispositivi di regolazione aria-gas non risultano più efficaci per garantire il corretto funzionamento. L'operazione di pulizia radicale dovrà essere eseguita nei seguenti modi:

- a freddo (quando le scorie all'interno del bruciatore non sono completamente solidificate), smontando il bruciatore e operando con adatto attrezzo sul condotto interno fino alla rimozione totale del materiale melmoso;
- a caldo (quando le scorie all'interno del bruciatore sono solidificate), smontando il bruciatore, ponendolo sulla fiamma diretta di uno dei bruciatori della cucina per il tempo necessario affinchè la scoria grassa carbonizzi completamente;

Successivamente, dovranno essere immersi in abbondante acqua, per favorire il distacco delle scorie dalle parti interne, procedendo poi alla rimozione completa delle scorie con un attrezzo adatto allo scopo. Si rimonta il bruciatore e si procede alla regolazione della fiamma.

42.9. Per i gruppi di cottura con bruciatori ad aria soffiata, data la complessità, saranno effettuate soltanto le operazioni relative all'impianto di adduzione del gas, al bruciatore ed alle apparecchiature ad esso connesse che comprendono tra l'altro:

- filtro gas;
- stabilizzatore di pressione;
- valvola intercettazione combustibile;
- intercettazioni manuali gas;
- manometri gas;
- pressostati gas;
- pressostato aria;
- elettrovalvola di sicurezza;
- elettrovalvola di esercizio;
- elettrovalvola pilota (nel caso il bruciatore ne sia dotato);
- testa di combustione;

- sistema di rilevazione della fiamma;
- centralina di controllo e sicurezza bruciatore;
- elettrodi di accensione e relativo trasformatore;
- sistema di modulazione gas-aria.

Qualora il guasto fosse tale per cui la riparazione non potesse garantire il funzionamento corretto, oppure comportasse un prolungato fermo del bruciatore, o non fossero disponibili i pezzi di ricambio, si dovrà provvedere alla sostituzione completa del bruciatore, previa autorizzazione del Committente.

ART. 43) IMPIANTO DI ASPIRAZIONE

43.1. La cappa aspirante, in acciaio inox AISI 304 completa di filtri inox e plafoniere stagne, deve essere posizionata ad un'altezza dal pavimento di circa 1,90 mt, fissata al soffitto con idonei ancoraggi regolabile in altezza ed avente le dimensioni maggiori di almeno 20 cm per lato rispetto alla superficie dei blocchi cottura sottostante.

43.2. La cappa è collegata alla canna fumaria mediante un canale di esalazione per vapori di cottura in acciaio o lamiera zincata. Il tratto di canalizzazione, dalla cappa di aspirazione al camino, deve essere a parete interna liscia, a tenuta ai gas e ai vapori e avente caratteristiche qualitative resistenti alla corrosione e dimensioni tali da garantire le portate di aria da estrarre.

43.3. La canna fumaria, in muratura o in acciaio, a parete interna liscia ed eventualmente coibentata, deve avere una sezione tale da garantire l'evacuazione dei vapori con adeguata portata e prevalenza.

43.4. I vapori estratti vengono convogliati all'esterno, oltre la copertura dell'edificio, per mezzo del torrino di estrazione aria, posizionato sulla base superiore del camino. I vapori, vengono immessi in atmosfera rispettando le distanze di oltre 10 mt. dai fabbricati limitrofi

43.5. I torrini saranno essenzialmente costituiti da:

- telaio con cappello;
- girante;
- serrandine di sovrappressione;
- rete di protezione interna;
- rete antivolatile.

43.6. Il cappello dovrà essere stampato in resina poliestere rinforzata con fibra di vetro in grado di offrire un'elevata resistenza agli agenti atmosferici e buona resistenza meccanica nelle normali condizioni di impiego.

43.7. La girante dovrà essere del tipo elicoidale o centrifugo, costruita in alluminio, perfettamente equilibrata e calettata direttamente sull'albero del motore di azionamento.

43.8. Il motore a 4 o 6 poli, dovrà essere di tipo adatto per l'installazione all'aperto, con grado di protezione IP54, alimentato con tensione alternata trifase a 380V. Esso sarà collegato alla cassa del torrino mediante supporti antivibranti.

43.9. Nel caso vi sia pericolo di infiltrazioni di aria esterna a ventilatore fermo, l'unità dovrà essere completa di serrandina di sovrappressione in alluminio con paracolpi in gomma, che dovrà aprirsi e chiudersi automaticamente col flusso dell'aria.

43.10. La rete di protezione interna dovrà essere piatta, adatta per il foro del soffitto.

43.11. Ogni torrino di espulsione dovrà inoltre essere completo di una targhetta indicatrice in alluminio serigrafata dove saranno indicati:

- modello;
- caratteristiche della tensione di alimentazione;
- velocità di rotazione;
- portata aria e massima prevalenza di aspirazione;
- potenza elettrica assorbita;
- anno di costruzione.

ART. 44) AERAZIONE E VENTILAZIONE

44.1. I locali cucina, dove sono installati apparecchi di cottura funzionanti a gas devono essere dotati di una o più aperture di aerazione e di ventilazione, realizzate su pareti esterne, ottenute mediante aperture distinte e permanenti;

44.2. L'apertura di aerazione deve essere posizionata in prossimità del soffitto, (per i gas avente densità rispetto all'aria inferiore a 0.8 Kg/Nmc, METANO), per favorire i ricambi di aria necessaria sia per lo smaltimento dei prodotti della combustione, sia per evitare miscele con un pericoloso tenore di gas non combusto.

44.3. L'apertura di ventilazione deve essere posizionata in prossimità del pavimento, (per i gas avente densità rispetto all'aria inferiore a 0.8 Kg/Nmc, METANO), per favorire l'afflusso dell'aria necessaria alla combustione, come elemento comburente da miscelare al combustibile.

44.4. Sia la ventilazione che l'areazione Devono avere una sezione netta dimensionata in funzione della potenzialità termica degli apparecchi e secondo quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, in ogni caso ciascuna apertura non deve avere superficie netta inferiore a 100 cmq. E' consentita la protezione delle aperture di aerazione con grigliati metallici, reti e/o alette antipioggia a condizione che non venga ridotta la superficie netta di aerazione

ART. 45) IMPIANTO RILEVAZIONE FUGHE GAS

45.1. Questi dispositivi non sono obbligatori. Il loro eventuale impiego può tuttavia contribuire, con funzioni aggiuntive ma non sostitutive, alla sicurezza di impiego del gas combustibile, mediante una funzione di rivelamento, segnalazione ottica/acustica della presenza di gas nonché all'intercettazione del gas stesso. Il loro impiego non esonera comunque dal rispetto di tutti i requisiti prescritti dalla legislazione e dalle normative pertinenti.

PARTE IV – ALLEGATI

Allegato A: elenco impianti.

Allegato B: IOP 0643 – "Direttive ambientali per l'esecuzione dei lavori"

Allegato C: catasto amianto degli edifici comunali.

Allegato D: procedure operative per operazioni in presenza di amianto.

Allegato E: piano di manutenzione (documento MAN_COT);

Allegato F: Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (D.U.V.R.I.)

Allegato G: modulo "Rapporto di infortunio sul lavoro – Impresa"

PARTE V – CLAUSOLE VESSATORIE

DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dichiara di aver particolarmente considerato quanto disposto nei sottoelencati articoli, per i quali esprime specificatamente il proprio consenso a norma dell'art. 1341 c.c.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 3 – DURATA E RINNOVO DELL'APPALTO

ART. 4 – AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 6 – PREZZI

ART. 9 – VARIAZIONI

ART. 11 – PAGAMENTO E FATTURAZIONE

ART. 12 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

ART. 15 – PENALITA'

ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 26 – UTILIZZO DI PROCEDURE E STRUMENTI INFORMATICI

ART. 28 – REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO

ART. 34 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

FIRMA APPALTATORE

_____